



CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ONLUS

Via del Velabro n.5/a – Roma

C.F.: 96150030581

BILANCIO SOCIALE 2022

INDICE

CHI SIAMO	pag. 3
MISSION	pag. 4
ORGANI STATUTARI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 5
ATTIVITÀ E TERRITORI DI INTERVENTO	pag. 7
1. EMERGENZA UCRAINA	pag. 7
2. ACCOGLIENZA	pag. 12
3. I NOSTRI PROGETTI:	pag. 17
3A INTEGRAZIONE	pag. 17
3B PROTEZIONE	pag. 32
3C MINORI	pag. 46
3D RITORNO VOLONTARIO	pag. 55
3E APOLIDIA	pag. 59
DATI DEL BILANCIO 2022	pag. 61
RELAZIONE DI MISSIONE	pag. 65
RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO	pag. 78
NOTA METODOLOGICA	pag. 82
INFO E CONTATTI	pag. 83

CHI SIAMO

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un'organizzazione umanitaria indipendente costituitasi nel 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Da 33 anni il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

Il CIR è attualmente una Onlus, dotata di personalità giuridica, ed ha una struttura leggera di operatori legali, sociali, mediatori culturali, medici e psicologi. Prossimamente avrà inizio l'iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) che ci si augura di completare entro pochi mesi.

Il CIR opera a livello nazionale ed europeo, in maniera coordinata con altre organizzazioni della società civile.

Il CIR non ha uno specifico finanziamento statale ma opera sulla base di progetti approvati e finanziati dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal Governo italiano, da Regioni, Comuni e Fondazioni private.

MISSION

I nostri progetti hanno lo scopo di favorire l'accesso alla protezione, l'accoglienza, l'integrazione, la fruizione dei diritti, il sostegno sociale e psicologico, e il ritorno volontario.

Dal 1996 il CIR porta avanti anche progetti specifici a favore di rifugiati sopravvissuti a tortura e violenza estrema.

In 33 anni il CIR ha assistito oltre 150 mila persone, ha contribuito a riabilitare circa 4 mila vittime di tortura e si è battuto per il riconoscimento dei loro diritti. Molto abbiamo fatto in termini di accoglienza e protezione, ma molto rimane ancora da fare per i rifugiati che arrivano nel nostro Paese e che hanno bisogno di protezione, accoglienza e possibilità di integrazione.

Le risorse provenienti da strutture pubbliche per il finanziamento dei progetti sono purtroppo insufficienti di fronte ai nuovi compiti che lo scenario mondiale pone.

È questa la ragione per la quale intendiamo sollecitare il sostegno di una rete, quanto più possibile ampia, di donatori che possano aiutarci a realizzare la nostra missione.

ORGANI STATUTARI

Gli organi dell'associazione sono:

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea, costituita dalle socie e dai soci del CIR Onlus, siano essi persone fisiche o giuridiche, oltre ad approvare i bilanci consuntivi e preventivi e a nominare i componenti dei vari organi del CIR, determina le linee operative generali del CIR per il raggiungimento dei suoi scopi sociali.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente, è l'organo di amministrazione del CIR e si occupa del raggiungimento dei fini statutari in osservanza delle delibere dell'Assemblea.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO E STRATEGICO

Il Consiglio Scientifico e Strategico è organo consultivo e di indirizzo composto un numero minimo da sei ad un massimo di nove membri, eletti dall'Assemblea. Si occupa di analizzare i temi di maggiore interesse ai fine del raggiungimento degli scopi del CIR.

IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei Soci, rappresenta in CIR di fronte ai terzi o in giudizio ed è garante dell'attuazione delle finalità e degli obiettivi statutari del CIR. È componente e presiede il Consiglio Direttivo.

IL VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente esercita tutti i poteri spettanti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

IL TESORIERE

Il Tesoriere dell'Associazione, eletto dall'Assemblea, ha la responsabilità di garantire la trasparenza amministrativa, la copertura finanziaria e la coerenza in sede di applicazione rispetto al bilancio preventivo annuale e ai piani finanziari deliberati per le singole iniziative.

L'ORGANO DI CONTROLLO

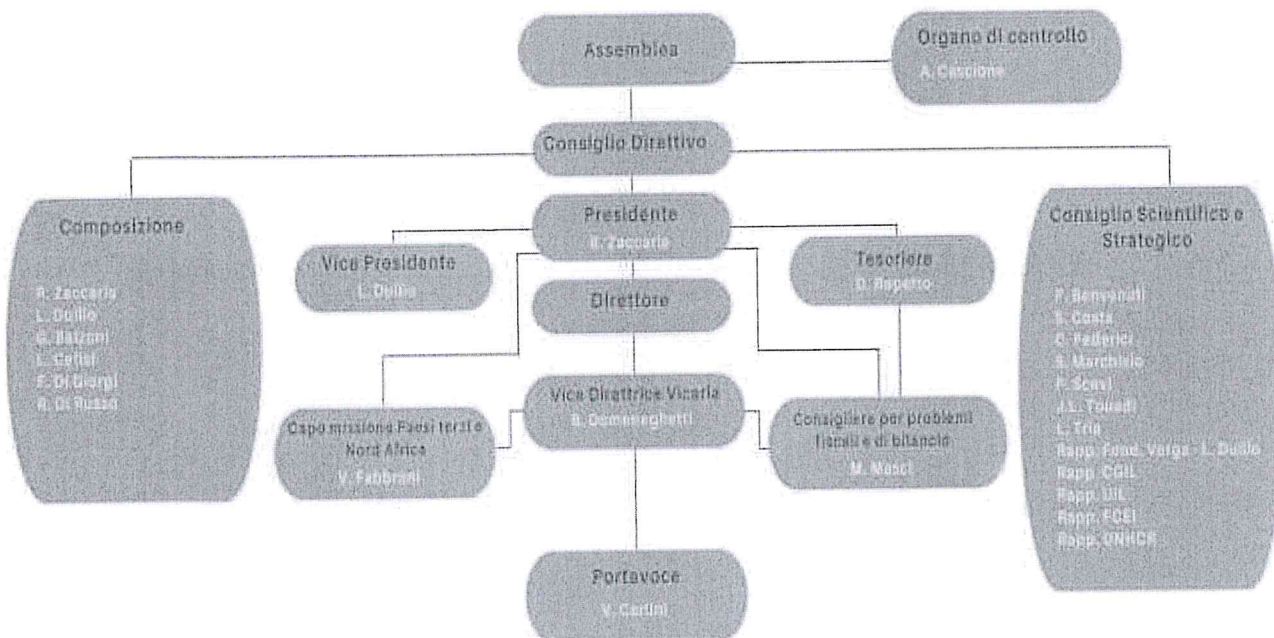
L'organo di controllo, scelto tra i soggetti qualificati di cui all'art.2397 cc., svolge le attività di cui all'art.30 del d.lgs 117/2017, redigendo apposita relazione da sottoporre all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

ORGANIGRAMMA



CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI

Organigramma Organi Statutari



ATTIVITA' E TERRITORI DI INTERVENTO

1. EMERGENZA UCRAINA

A partire dal 24 febbraio 2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo abbiamo assistito ad un esodo e un afflusso di migranti senza precedenti. Secondo le stime di UNHCR, sono circa 8 milioni i rifugiati ucraini registrati in Europa.

Questo ha spinto la comunità internazionale a reagire immediatamente – non solo condannando l'atto di aggressione ai più disparati livelli – ma soprattutto intervenendo a sostegno di quanti fuggivano dalle zone colpite, erogando misure di vario genere.

In modo particolare, per la prima volta dopo ben 21 anni dalla sua creazione, è stata applicata la Direttiva 2001/55/UE sulla Protezione Temporanea. Questo strumento ha consentito agli sfollati ucraini di poter accedere ad un meccanismo eccezionale di tutela immediata e temporanea, la quale consente il rilascio di un permesso di soggiorno, il diritto ad esercitare attività lavorativa e a partecipare ad attività nell'ambito dell'istruzione per adulti, il diritto di essere adeguatamente alloggiato e di ricevere aiuto necessario in termini di assistenza sociale, contributi di sostentamento e cure mediche e, infine, il diritto di accedere – se minore – al sistema educativo.

Ancora oggi – ad un anno dall'inizio del conflitto - la crisi ucraina persiste e così anche le necessità di protezione delle persone costrette alla fuga. Al perdurare del conflitto e della condizione di pericolo è legata la conseguente prosecuzione della protezione temporanea per i profughi provenienti dall'Ucraina garantita dall'Unione Europea sino a marzo 2024, così come stabilito dalla Commissione Europea lo scorso 10 ottobre.

In tale contesto e fin dallo scoppio del conflitto, il CIR è da subito intervenuto affinché le persone in fuga avessero **accesso a tutti i diritti riconosciuti e il loro arrivo in Italia potesse essere sostenuto anche attraverso sostegni economici per garantire un'accoglienza dignitosa e il rafforzamento dei percorsi di integrazione.**

Da Nord al Sud abbiamo aperto sportelli che, attraverso **servizi qualificati di assistenza legale e sociale**, hanno permesso ai profughi ucraini di ottenere l'accesso al diritto alla salute, alla scuola, all'alloggio loro riconosciuto. Stiamo, inoltre, accompagnando centinaia di rifugiati verso la **possibilità di costruire una nuova vita** che, per quanto temporanea, sia la più vicina possibile a un'idea di normalità. In particolare, stiamo cercando di rispondere ai bisogni specifici delle persone più vulnerabili e delle famiglie, nonché di rafforzare percorsi di autonomia nel breve-medio periodo al fine di favorire l'inclusione socio-economica dei cittadini ucraini.

I nostri progetti nei luoghi strategici del nostro Paese sono stati sviluppati grazie a finanziamenti privati da parte di *Intesa San Paolo, AVSI, La7 e Corriere della Sera*.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In FVG, abbiamo sin dal primo giorno attivato una serie di servizi diretti a Udine, Trieste e Gorizia in stretta sinergia con i servizi territoriali.

In particolare a UDINE abbiamo finalizzato con il Comune un Protocollo d'Intesa per una "*Rete di solidarietà per l'attivazione di interventi a carattere volontario a supporto dei profughi ucraini*", attraverso cui stiamo:

- fornendo assistenza legale;
- dando diretta assistenza materiale ai rifugiati ucraini attraverso contributi volti a sostenere spese di prima necessità, contributi per le famiglie ucraine che si trovano al di fuori del sistema di accoglienza e le famiglie che le stanno ospitando;
- supportando l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi (anche attraverso l'acquisto di libri, *tablet* e materiale scolastico)
- sostenendo le spese mediche di persone che si trovano in condizioni di grave vulnerabilità.

- attivando corsi di italiano di livello A2 e B1 per permettere una continuità di apprendimento che accompagni le persone a una concreta integrazione lavorativa.

A TRIESTE in collaborazione con il Comune e IRC stiamo:

- fornendo assistenza legale e orientamento ai diritti;
- dando diretta assistenza materiale ai rifugiati ucraini attraverso contributi volti a sostenere spese di prima necessità, contributi per le famiglie ucraine che si trovano al di fuori del sistema di accoglienza e le famiglie che le stanno ospitando
- sostenendo il percorso d'inserimento di alcuni adolescenti grazie all'attivazione di un corso intensivo di italiano.

A GORIZIA in sinergia con la Fondazione Contavalle abbiamo attivato uno sportello socio-legale mediante cui stiamo erogando:

- Doti di prima necessità per il pagamento di spese di carattere alimentare;
- Contributi diretti a profughi ucraini e a famiglie ospitanti;
- Doti educative per inserimento universitario.

IN SICILIA

In Sicilia abbiamo attivato con i Salesiani una preziosa collaborazione. In particolare, abbiamo dato assistenza alle famiglie ucraine in ospitalità presso famiglie solidali e a quelle che si trovano al di fuori dal circuito dell'accoglienza, pagato spese di prima necessità, sostenuto spese sanitarie per alcuni interventi di carattere medico e ci siamo focalizzati sull'inserimento scolastico e sociale di alcuni minori, attraverso l'acquisto di libri di testo, materiale scolastico e il pagamento di attività di carattere ricreativo e sportivo. Abbiamo inoltre attivato un corso di italiano per ragazzi e mamme in

collaborazione con la struttura salesiana Santa Chiara di Palermo, per facilitare l'apprendimento a un gruppo di famiglie giunte in Italia a seguito di un'operazione di trasferimento umanitario organizzata in collaborazione con l'Associazione Nuovi Orizzonti.

IN LOMBARDIA

In Lombardia in collaborazione con Fondazione Verga, insieme agli operatori dello sportello di informazione ed orientamento per stranieri, abbiamo attivato una infoline e un punto di accoglienza e orientamento dedicato ai rifugiati ucraini e famiglie ospitanti. L'attività si sta focalizzando sull'offrire opportunità di apprendimento della lingua italiana e orientamento al lavoro mediante percorsi *ad hoc* adattato caso per caso alle esigenze di ciascuno. Inoltre, abbiamo attivato 3 laboratori in coordinamento con Fondazione Verga e i Poli Start della Città di Milano per l'insegnamento della lingua italiana a ragazzi e ragazze finalizzati anche a favorire momenti di scambio interculturale, socializzazione ed attività educative.

NEL LAZIO: ROMA E PROVINCIA

Nel territorio di **Roma e Provincia** il CIR svolge attività di informazione ed orientamento socio-legale e cura percorsi di inclusione sia attraverso uno sportello dedicato (tanto in presenza quanto virtuale) sia garantendo una regolare presenza presso diverse strutture di accoglienza attivate dalla protezione civile. Le attività di supporto socio-legale hanno riguardato principalmente le donne e i nuclei familiari per i quali il CIR, assieme a *Save the Children*, ha coordinato la missione di trasferimento in Italia, in condizioni di sicurezza, nei primi giorni di marzo 2022. Si tratta di persone con vulnerabilità pregresse, per le quali si sono resi necessari interventi socio-assistenziali specifici e una presa in carico continua. Abbiamo:

- Garantito una partecipazione attiva ai Tavoli di lavoro e alle riunioni coordinate dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Cabina di regia dell'Ufficio Immigrazione del Comune di Roma.

- Sottoscritto un protocollo di collaborazione con il circuito delle *Biblioteche di Roma Capitale* per favorire la realizzazione di attività formative e laboratoriali in favore di adulti e minori ucraini, valorizzandone il portato identitario e culturale, e di apprendimento della lingua italiana. Abbiamo già realizzato 2 corsi di italiano dedicate a mamme con bambini.
- Attivato uno sportello socio-legale presso l'Hotel messo a disposizione dalla Protezione Civile "CITTA' 2000". Si tratta dell'attività principale condotta dal CIR su Roma; dopo una prima fase di informativa sulla protezione temporanea, gli operatori legali hanno supportato i rifugiati nella raccolta dei documenti propedeutici al rilascio dei permessi di soggiorno e alla loro traduzione giurata, nonché all'apertura dell'iter per il riconoscimento della tutela legale per i minori presenti in Italia con familiari che non esercitano su di essi la responsabilità genitoriale.

La regolare presenza di operatori socio-legali settimanalmente ha consentito, inoltre, una costante rilevazione di eventuali vulnerabilità e il *referral* ai servizi del territorio, con particolare attenzione ai bisogni socio-sanitari e linguistici e a situazioni legali di particolare complessità. Così si è anche dato sostegno materiale alle famiglie accoglienti e a quanti ospitati al di fuori del circuito di accoglienza.

Abbiamo inoltre risposto a una richiesta d'intervento proveniente dall'Hotel Traiano Imperatore messo a disposizione dalla Protezione Civile ad Arcinazzo dove sono accolte circa 70 persone. Abbiamo garantito un'informativa legale ai presenti, facilitando l'accesso ai diritti e, rispondendo alle richieste provenienti dagli utenti, abbiamo attivato 2 corsi di italiano per adulti e ragazzi in età scolare e un laboratorio di danza per bambini e bambine. I corsi d'italiano sono stati sviluppati in modalità online in collaborazione con l'Associazione Franco Verga (specializzata nell'insegnamento della lingua italiana L2 anche a distanza).

ALTRI TERRITORI

In **VENETO**, il Comune di Verona ci ha chiesto di attivare uno sportello quotidiano per dare risposte alle tantissime sollecitazioni che vengono non solo dagli ucraini arrivati in Italia, ma anche dalle tante famiglie che li stanno ospitando.

In **CALABRIA** i nostri avvocati e operatori stanno garantendo servizi nel nostro centro di Badolato, rapidamente divenuto punto di riferimento regionale per le informazioni relative all'emergenza Ucraina. Inoltre, stiamo sostenendo due nuclei familiari contribuendo con doti per ospitalità in famiglia, doti educative e spese mediche.

In **CAMPANIA** abbiamo sostenuto alcune famiglie in condizioni di forte disagio economico nella provincia di Napoli, a **Sorrento**, fornendo sostegno sia alle famiglie ospitanti che quelle ospitate anche mediante doti educative per l'inserimento scolastico dei minori.

2. ACCOGLIENZA

Offriamo accoglienza qualificata

L'accoglienza qualificata è alla base del percorso di tutela e integrazione dei rifugiati.

Il CIR lavora solo in centri d'accoglienza dove può garantire una competente assistenza legale e un sostegno sociale finalizzato all'integrazione. Motivo per cui abbiamo sempre scelto di non gestire grandi centri collettivi.

Lavoriamo a Roma, Roviano, Marino, Verona e Badolato all'interno dei centri di accoglienza SAI.

A ROMA

Il CIR partecipa insieme al CeIS Don Mario Picchi alla gestione del centro di accoglienza del circuito SAI di Roma Capitale "Roma Città Aperta 2" che accoglie 40 uomini singoli.

Il CIR garantisce orientamento e tutela in ambito legale, sociale e medico-psicologico e mediazione culturale. L'obiettivo del sistema SAI non si ferma alla copertura dei bisogni primari - quali vitto, alloggio e salute - ma prevede una serie di servizi volti a

promuovere e sostenere i percorsi individuali d'integrazione. Attraverso percorsi individualizzati di formazione/riqualificazione, utilizzando misure di avviamento al lavoro quali i tirocini formativi, incentivando il riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze pregresse, sostenendo il delicato momento di sgancio dall'accoglienza verso l'autonomia alloggiativa, l'équipe socio-legale del CIR ha il compito di sviluppare percorsi di inserimento.

Nel 2022 hanno avuto ospitalità 61 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state quella somala, maliana, gambiana, nigeriana, siriana e turca; i richiedenti asilo sono stati 13 di cui 3 ricorrenti. Da sottolineare una presenza, soprattutto nella seconda parte del 2022, elevata di ex minori, anche in proseguo amministrativo, per i quali abbiamo impostato specifici percorsi di tutela e autonomia.

A ROVIANO

Il CIR gestisce un progetto di accoglienza diffusa per nuclei familiari del circuito SAI; a partire da settembre 2022 il progetto, rispondendo al bando per l'ampliamento relativo alle emergenze Afghanistan e Ucraina, ha aumentato la capienza da 10 a 14 persone. Si tratta di appartamenti collocati nel borgo cittadino in cui ciascuna famiglia accolta può gestire in autonomia l'organizzazione della vita familiare potendo contare sulle attività di supporto e tutela in ambito legale, sociale e psicologica garantite dagli operatori specializzati che compongono l'équipe. Particolare cura viene riservata alle attività ed iniziative che possono favorire l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale sul territorio locale.

Durante il 2022 il nostro SAI ha potuto anche sperimentare un percorso pilota di valorizzazione e condivisione fra rifugiati e rovianesi del patrimonio popolare locale (Laboratorio della Pupazza realizzato grazie al progetto FAMI "La Bellezza dell'Integrazione"). Da notare che degli 8 nuclei accolti a Roviano dall'inizio dell'esperienza SAI, 4 nuclei hanno deciso di rimanere a vivere lì e sono stati pertanto supportati nel reperimento di alloggi in affitto e di opportunità lavorative sul territorio.

Nel 2022 le famiglie accolte provenivano da Nigeria e Afghanistan.

A MARINO

Siamo altresì presenti nel Comune di Marino, all'interno del SAI "Villa Francesca" gestito dal Ceis Don Mario Picchi nell'ambito del progetto "SAI emergenza ucraina". Il progetto ha l'obiettivo di garantire accoglienza e percorsi di integrazione ai cittadini ucraini fuggiti dal proprio paese a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, a marzo 2022.

La struttura, destinata all'accoglienza di nuclei familiari e donne singole, può ospitare un massimo di 21 persone, inclusi minori. Nel corso del 2022, la struttura ha accolto 26 persone, di cui 10 nuclei formati da donne con figli minori e 4 donne singole.

Nell'ambito del progetto, il CIR fornisce orientamento e assistenza legale in merito ai diritti e ai profili connessi alla protezione temporanea riconosciuta a livello UE alle persone sfollate dall'Ucraina, e della relativa attuazione sul piano nazionale.

In tale contesto, il CIR fornisce agli utenti un'informativa legale sulla protezione temporanea e sui diritti ad essa connessi, assicurando altresì supporto rispetto ai bisogni di natura socio-legale espressi dagli utenti su questioni connesse alla loro permanenza e/o al percorso di integrazione in Italia, anche attraverso il coordinamento con professionisti o associazioni esterne, quando opportuno.

Inoltre, il CIR fornisce orientamento e aggiornamenti agli operatori della struttura in merito alle evoluzioni normative e procedurali collegate all'attuazione della protezione temporanea.

A VERONA

Il CIR gestisce, in partenariato con l'Istituto Don Calabria, il progetto di accoglienza integrata SAI "Verona Solidale" per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale adulti ospitandoli in cinque appartamenti nel Comune di Verona. Il CIR garantisce assistenza legale e orientamento sociale, accompagna i beneficiari ai servizi sul territorio e ne promuove e sostiene l'inclusione socio-economica.

Il progetto SAI ORDINARIO presenta 73 posti totali così ripartiti: 40 posti per uomini singoli, 25 posti per famiglie ucraine, 8 posti per famiglie afghane.

Nel 2022 il totale delle accoglienze del progetto SAI ORDINARIO ha riguardato 77 beneficiari (67 uomini, 10 donne di cui 62 adulti e 15 minori). All'interno del progetto SAI ORDINARIO è attivo lo Sportello Integrazione, che durante il 2022 ha svolto colloqui di orientamento legale con 193 distinti beneficiari. Da marzo ad agosto 2022 è stato attivo uno sportello telefonico di orientamento legale per l'emergenza Ucraina, che ha registrato un totale di 166 contatti telefonici.

Sempre a Verona, il CIR partecipa insieme all'Istituto Don Calabria alla gestione del progetto di accoglienza integrata SAI Verona Solidale Under dedicato a minori stranieri non accompagnati, protetti internazionali, richiedenti protezione internazionale e neomaggiorenni. Il CIR li accompagna nell'accesso ai servizi volti a garantire tutela legale e inclusione sociale. A seguito di un primo colloquio legale in cui si chiariscono i percorsi amministrativi in Italia e si informa il minore sulle sue possibilità, si valuta insieme il percorso più idoneo.

Il progetto SAI MSNA riguarda 27 posti totali per il genere maschile.

Il totale delle accoglienze del 2022 è stato di 49 beneficiari.

A BADOLATO

Dal 1997 il CIR gestisce il centro di accoglienza SAI "C'era una volta Badolato" nel Comune di Badolato, in provincia di Cosenza. Il CIR garantisce servizi legali e di tutela dei diritti, consulenza e accompagnamento ai servizi legali, mediazione linguistico culturale; offre inoltre assistenza nell'avvio delle procedure di regolarizzazione, fornendo informazioni sui vari percorsi a disposizione, e sostiene i percorsi di formazione, ricerca casa e lavoro.

Obiettivo del progetto è quello di fornire degli strumenti che permettano ai beneficiari di raggiungere un livello di integrazione e condivisione con il territorio e soprattutto che ne agevoli il percorso di autonomia. Per favorire l'inserimento sociale dei

beneficiari, prevenire fenomeni di razzismo ed emarginazione, valorizzare il dialogo interculturale e le culture del paese d'origine, sono state promosse iniziative culturali ed attività ludiche e ricreative, quali l'organizzazione di seminari, convegni, cineforum, incontri con la radio, TV locali, incontri nelle scuole e giornate di sensibilizzazione sulla tematica dell'asilo. I beneficiari hanno partecipato, inoltre, ad attività sportive, quali tornei di calcetto, organizzati sia con i residenti che con i beneficiari provenienti da altri SAI territoriali; giochi senza frontiere organizzati in collaborazione con alcune associazioni territoriali in occasione della "Giornata Mondiale del Rifugiato"; giochi di società nelle iniziative organizzate da altre associazioni.

In occasione della grande campagna nazionale a favore delle biblioteche scolastiche, "IO LEGGO PERCHE'", è stato realizzato da alcuni beneficiari, e in collaborazione con le cartolerie aderenti, un videomessaggio sull'importanza della lettura e della conoscenza della lingua italiana da parte dei rifugiati.

In modo particolare, nel 2022 il CIR ha partecipato al campo estivo in collaborazione con le associazioni del territorio, durante il quale gli stessi beneficiari del progetto hanno organizzato giochi ed attività per i bambini di Badolato; alla collaborazione della creazione del presepe vivente di Badolato; alla collaborazione con la Pro Loco Badolato - UNPLI Calabria nel contesto del progetto del Servizio Civile Nazionale "Percorsi mediterranei: tra arte e natura della Calabria", durante il quale i beneficiari hanno aderito ai percorsi di formazione lavorativa nel settore turistico; Il CIR ha organizzato l'evento "Ararat: 25 anni di integrazione" tenutosi a dicembre del 2022 durante il quale insieme al Comune di Badolato si è raccontato e ricordato lo sbarco del 26 dicembre 1997.

Nel 2022, il centro di accoglienza di Badolato ha ospitato 24 adulti e 7 minori provenienti principalmente da Nigeria, Iraq, Marocco, Somalia, Pakistan, Sudan, Ucraina.

3. I NOSTRI PROGETTI

A. INTEGRAZIONE

Promuoviamo l'integrazione

Fin dalla sua istituzione, il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione internazionale delle persone che fuggono da guerra e persecuzioni, e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani. L'organizzazione ha così gestito negli anni numerosi progetti di assistenza diretta alle persone per favorire l'integrazione socio-economica e socio-culturale dei titolari di protezione internazionale, comprese iniziative a carattere transnazionale, con organizzazioni e autorità di altri Stati Membri, anche nell'ambito di network transnazionali.

In quest'anno il CIR ha continuato a contribuire sia come capofila che come partner alla realizzazione di numerosi progetti volti a garantire una piena integrazione dei beneficiari di protezione internazionale, mediante il sostegno nell'apprendimento linguistico, formazione professionale ed inserimento lavorativo.

In ciascuno di questi progetti, l'organizzazione ha portato la sua visione di integrazione, quella in cui ai rifugiati sin dal primo giorno del loro arrivo in Italia vengono forniti gli strumenti per potersi ripensare in futuro, e alle società la capacità di accoglierli. Un'integrazione che unisce culture, storie, persone. Arricchendo tutti.

*

La bellezza dell'integrazione

Durata: Maggio 2020 – Giugno 2022

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno, Fondo FAMI

Budget totale: € 449.300,00 | **Budget CIR:** € 294.941,00

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Partner: Società CoopAcai Phoenix, Fondazione Franco Verga C.O.I, Isola Quassùd, Roma Capitale - Dipartimento Turismo, Formazione Professionale e Lavoro, Direzione Formazione Professionale e Lavoro, Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regione per le arti e la cultura. Collaborano anche l'Associazione Amici del FAI e Officine Culturali.

Obiettivo: Il progetto si è posto il fine di promuovere l’inserimento socio-culturale dei titolari di protezione internazionale, usciti da non più di 18 mesi dai centri di accoglienza, attraverso pratiche e attività culturali partecipative che potessero al contempo rilanciare nuove opportunità di inclusione lavorativa. La sperimentazione di servizi e opportunità per la crescita lavorativa, culturale e sociale dei titolari di protezione internazionale è avvenuta anche attraverso lo sviluppo di nuove narrazioni antropologiche e di attività di mediazione che hanno reso i rifugiati protagonisti della “produzione” di nuova cultura. Infine, il progetto ha mirato a incrementare l’accesso e la partecipazione dei titolari di protezione internazionale alla vita culturale e sociale delle comunità di accoglienza, promuovendo momenti d’incontro, fruizione e comprensione degli spazi culturali pubblici e del loro patrimonio immateriale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Le attività hanno coinvolto 104 TPI (tra cui 13 minori) e si sono sviluppate nei territori di Roma città metropolitana e Provincia (Roviano), Milano, Lecce, Catania, realizzando sia attività di carattere formativo (a Roma, Lecce e Milano) che laboratoriale (sviluppate in tutte le città coinvolte nell’intervento).

ATTIVITA’ DI CARATTERE LABORATORIALE:

1. A Roma, in collaborazione con il Museo delle arti e tradizioni popolari, il Laboratorio di narrazione per adulti dove i partecipanti hanno elaborato percorsi di visita alternativi basati sulla lettura e sull’interpretazione di alcuni oggetti esposti nel Museo. Il risultato finale degli incontri è stata la realizzazione di prodotti audiovisivi che sono andati a confluire nell’APP del museo che propone percorsi di letture alternative della collezione museale;
2. Il Laboratorio Storie di bambini al Museo, sempre a Roma presso il Museo delle Arti e Tradizioni popolari, si è costruito intorno a 3 incontri domenicali composti da due momenti, uno di carattere conoscitivo e uno di carattere esperienziale. Al termine degli incontri i bambini hanno portato con sé gli oggetti e manufatti realizzati. Mentre i bambini erano impegnati nell’attività laboratoriale, i genitori

sono stati accompagnati in visite guidate del Museo delle civiltà (attività aggiuntiva non prevista dal progetto). Le visite sono state condotte dai TPI che hanno frequentato il corso di formazione (vedi dopo) e operatori della Coop Phoenix;

3. Il laboratorio della pupazza a Roviano, dedicato alle famiglie e realizzato in collaborazione con il Gruppo la Pupazza di Roviano, si è svolto sia attraverso incontri online che in giornate in presenza nel Museo della Valle dell'Aniene. Negli incontri in presenza si sono costruite due Pupazze secondo il metodo tradizionale, realizzando in contemporanea anche il Laboratorio Immagina pupazza in cui abbiamo costruito pupazze di creta, disegnato e pitturato modelli elaborati della Pupazza. Il gruppo ha inoltre inventato e illustrato, durante gli incontri online, il racconto Julieta Gigante di cui sono stati pubblicati alcune copie. L'11 giugno nella sua giornata finale il laboratorio è stato aperto alla popolazione locale che ha partecipato alla finalizzazione delle pupazze, al corteo e alla festa in Piazza dove la Pupazza principale è stata bruciata in mezzo ai canti. Una seconda pupazza è conservata al Museo insieme agli altri manufatti prodotti;
4. A Catania abbiamo realizzato due diverse attività che hanno coinvolto direttamente TPI e istituti scolastici. 15 tavoli linguistici, organizzati e gestiti in collaborazione con il sistema Bibliotecario del Comune di Catania, attraverso il coinvolgimento del liceo Galileo Galilei e del convitto Cutelli. Le classi partecipanti hanno inserito l'attività in un percorso di alternanza scuola lavoro con il Comune di Catania in modo da valorizzare le ore impiegate nel confronto. Si sono inoltre realizzati a Catania 11 laboratori "C'era una volta in Africa" durante i quali i TPI raccontano ai bambini delle classi del gruppo target delle fiabe provenienti dai propri paesi di origine e coinvolgono i bambini in dinamiche. I laboratori sono stati svolti coinvolgendo 18 classi di primo e secondo ciclo delle elementari dell'Istituto San Francesco di Sales e dell'Istituto Comprensivo Pitagora;

5. Laboratorio di *Storytelling* a Catania dove Isola Quassùd ha ideato e organizzato un laboratorio narrativo partendo dall'osservazione del patrimonio culturale diffuso della città. Il percorso è partito dall'osservazione dei 4 candelabri che si trovano in Piazza dell'Università, ognuno dei quali rappresenta una leggenda legata alla città. Questo ha permesso ai TPI di collegare patrimonio materiale e immateriale, e di raccontare insieme ai partecipanti non soltanto dettagli sui monumenti e i luoghi visitati ma anche le storie e i personaggi a essi connessi. Per realizzare i percorsi nel centro storico della città abbiamo chiesto la collaborazione delle guide turistiche professioniste di *Guiding Sicily*. Per ognuno dei candelabri è stato ideato con i TPI un itinerario che ci hanno condotto in diversi luoghi significativi di Catania. Si è riproposto un secondo approfondimento del Laboratorio di narrazione per organizzare l'evento finale del progetto in concomitanza con il tavolo di coordinamento. L'evento finale aperto alla città si è svolto il 26 luglio 2021 e ha visto grande partecipazione da parte del pubblico, così come quello del 20 giugno 2022.

FORMAZIONE DI FIGURE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER IL SETTORE TURISTICO

Abbiamo realizzato 3 corsi di formazione non professionalizzanti in ambito culturale: uno a Roma della durata di 120 ore, in collaborazione con Coopcai Phoenix e Dipartimento per la formazione del Comune, uno a Milano tenuto da Fondazione Verga in collaborazione con Amici del Fai della durata di 20 ore e uno a Lecce in collaborazione con il TPP e il Museo Castromediano di 120 h.

A Milano la Fondazione Verga ha anche realizzato 2 Corsi di italiano "Arte e Cultura in ITALIANO" della durata di 60 h ed è stato realizzato il laboratorio Le Voci dell'Arte per rafforzare ulteriormente le competenze acquisite dai beneficiari approfondendo la conoscenza specifica relativa alla lettura e analisi di opere d'arte e sperimentandosi nella loro narrazione. In linea con tali finalità sono stati realizzati dei *podcast* nei quali alcuni TPI hanno scelto un'opera per loro significativa

descrivendola con riferimenti personali (Il laboratorio non era previsto in fase progettuale).

A Roma, Milano e Lecce si sono realizzate esperienze di affiancamento lavorativo per la durata media di 80h. Tali esperienze hanno permesso ai TPI di inserirsi direttamente all'interno della vita dei Musei che hanno collaborato al progetto, integrandosi all'interno dei servizi educativi, collaborando negli eventi collaterali, e prendendo parte a giornate in cui i TPI si sono sperimentati come accompagnatori e guide in percorsi strutturati di visita.

COORDINAMENTO PUBBLICO/PRIVATO PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ CULTURALE E LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

Abbiamo realizzato nei mesi di maggio-giugno 2022 3 Tavoli di coordinamento (a Roma, Lecce e Catania) rispetto ai 2 previsti dal progetto. Tali tavoli, che hanno visto la partecipazione di realtà del terzo settore, istituzioni e realtà del mondo culturale, hanno analizzato alcuni degli aspetti portanti del progetto, coadiuvando l'elaborazione di una raccolta di Buone pratiche sulle attività laboratoriali che hanno favorito la fruizione e accessibilità degli spazi culturali e museali e di Suggestioni per un programma nazionale di formazione nel settore turistico e museale. I tavoli e la loro preparazione hanno portato alla firma di 12 protocolli/LOI per valorizzare i risultati del progetto e garantire la loro sostenibilità.

*

Destinazione Comune

Durata: Luglio 2020 – Ottobre 2022

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno, Fondo FAMI

Budget CIR: € 119.115,00

Capofila: Programma Integra

Partner: CIR, Asl Roma 1/Sa.Mi.Fo., Associazione PerMicroLab, CIES onlus, CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, FOLIAS Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus, Refugees Welcome Italia Onlus, Roma Capitale - Dipartimento 21 BILANCIO SOCIALE CIR 2022

Obiettivo: Il progetto intende realizzare percorsi di inclusione integrati e personalizzati per la piena partecipazione e l'inclusione socio-economica e socio-culturale dei titolari di protezione internazionale (TPI) in uscita dal circuito dell'accoglienza o usciti da non oltre 18 mesi nel territorio della Regione Lazio attraverso attività raggruppabili in 3 ambiti di azione: inserimento abitativo, promozione dell'inserimento lavorativo e inserimento socio-culturale.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

1) **Orientamento all'abitare:** Nell'ottica di sostenere il delicato passaggio dall'accoglienza all'autonomia dei TPI e di promuovere percorsi di integrazione e inclusione, il CIR ha implementato uno "sportello casa" per orientare i TPI nella ricerca di opportune soluzioni alloggiative (libero mercato immobiliare, soluzioni di *co-housing* o *housing* sociale), informandoli e affiancandoli nella stipula di nuovi contratti di affitto e offrendo un attento servizio di mediazione con locatori e proprietari al fine di far fronte a resistenze e pregiudizi. Ove possibile, i TPI sono stati supportati con contributi alloggiativi a copertura delle prime mensilità di affitto. Un totale di 233 beneficiari è stato raggiunto da questa azione, di cui 30 hanno ricevuto un sostegno economico volto all'autonomia abitativa.

Nell'ambito di questa azione il CIR ha inoltre realizzato e diffuso la Guida all'abitare "La ricerca della casa" rivolta ai beneficiari dello sportello e, più in generale, ai cittadini stranieri che cercano casa, per facilitare la diffusione delle informazioni relative alla contrattualistica e ai diritti e doveri legati all'abitare.

2) **Orientamento alle istituzioni:** E' stato inoltre attivato uno sportello di orientamento alle istituzioni e ai servizi del territorio, attraverso il quale è stato possibile informare 190 TPI e facilitarne l'accesso ai servizi socio-culturali del territorio di Roma e provincia. A tal fine l'equipe del CIR ha realizzato e diffuso

3 schede informative relative ai temi del ricongiungimento familiare, del reddito di cittadinanza e della residenza, maggiormente richiesti e problematici per i beneficiari.

- 3) Nell'ambito del progetto sono stati inoltre realizzati 13 **micro-progetti di *buddying e mentoring***, grazie ai quali cittadini e cittadine italiani hanno avuto la possibilità di accompagnare un rifugiato, una rifugiata o anche piccoli gruppi nel percorso di integrazione attraverso il coinvolgimento in attività culturali, *hobby* e tempo libero. Un modo innovativo di condividere del tempo insieme e, per i volontari *buddy* italiani, di diventare punti di riferimento, affiancandoli sotto diversi punti di vista: il miglioramento delle capacità linguistiche, la costruzione di una rete di sostegno, l'iscrizione all'Università o ad altri percorsi formativi, la redazione del CV, la ricerca di un'abitazione, la partecipazione ad attività sportive, culturali e sociali. In molti casi si è stabilito un legame di amicizia e fiducia destinato a durare oltre la conclusione del progetto e che potrebbe risultare in un supporto costante nel tempo davvero prezioso, soprattutto per i più giovani.

*

Oltrepassare

Durata: Giugno 2022 – Novembre 2023

Ente finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fondo 8per mille a diretta gestione statale, anno 2019

Budget totale: € 314.802,00 | **Budget CIR:** € 293.886,00

Capofila: CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati

Partner: Cooperativa Barikamà

Obiettivo: Il progetto si propone di promuovere percorsi di integrazione individualizzati diretti a 60 rifugiati, titolari di protezione e richiedenti asilo – inclusi coloro appartenenti a categorie vulnerabili – attraverso la definizione di azioni individuali di sostegno volte all’inserimento socio-economico e alla riabilitazione.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Grazie all'attività dello sportello del CIR e all'invio di utenti dai servizi territoriali abbiamo identificato le prime 20 persone beneficiarie dell'intervento progettuale. Gli utenti sono stati presi in carico da operatori sociali che, partendo dall'analisi dei bisogni, hanno elaborato percorsi individuali di sostegno all'inclusione lavorativa, condividendo con i beneficiari le priorità del loro percorso d'integrazione e le necessarie azioni da realizzare. Le aree valutate all'interno dei colloqui, oltre a quella formativo/professionale pietra miliare dell'intervento progettuale, sono le condizioni di carattere medico e psicologico, le condizioni economiche e alloggiative. Per alcuni di questi utenti (5 persone) abbiamo rilevato particolari vulnerabilità e predisposto un invio alla psicologa del progetto per affiancare, all'individuazione e allo sviluppo del percorso professionale, un sostegno psicologico individuale. Due persone, in stato di particolare sofferenza psichica, sono state segnalate al servizio psichiatrico di MEDU per una presa in carico congiunta.

Abbiamo attivato il servizio legale per tutte le persone per le quali abbiamo rilevato difficoltà nella fruizione dei diritti (ad esempio problematiche nel rilascio del permesso di soggiorno), ma anche per assistere quanti ancora si trovano nella procedura per il riconoscimento dello status di rifugiato, al fine di garantire un'assistenza qualificata in questa fondamentale fase.

Area formazione e lavoro

Per tutti gli utenti abbiamo realizzato sessioni individuali di orientamento all'interno delle quali - attraverso la ricostruzione delle esperienze scolastiche, formative e professionali pregresse e le competenze acquisite anche in maniera informale - abbiamo elaborato percorsi individuali di autonomia e inserimento professionale. I percorsi si muovono dalle condizioni oggettive (condizioni abitative, economiche e relazionali) e definiscono, insieme all'utente, la migliore strategia per rafforzare l'autonomia personale mettendo al centro l'inserimento professionale. Per 6 utenti abbiamo identificato il profilo professionale più adeguato alle loro competenze e aspettative, individuato e attivato corsi di formazione professionalizzanti in linea con i

profili emersi (3 persone nel settore ristorazione, 1 persona nell'ambito alberghiero, 1 persona nell'ambito delle professioni cinofile, 1 persona in ambito universitario). I corsi di formazione attivati sono in procinto di terminare e a seguire verranno realizzati, in accordo con gli enti formativi che hanno erogato i corsi, i tirocini formativi. Per questi utenti sono state pagate le rette d'iscrizione e di frequenza ai corsi di formazione e di studio identificati ed erogati contributi volti a sostenere le spese accessorie propedeutiche allo svolgimento dei corsi (divise, assicurazioni, visite mediche) e al loro sereno seguimento (spese trasporti, borse lavoro legate alla frequenza).

Per gli altri utenti stiamo concludendo l'orientamento lavorativo e identificando il profilo professionale e i percorsi formativi da attivare.

*

Welcome Home

Durata: Novembre 2022 – Novembre 2023

Ente finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri, fondo 8x1000 diretta gestione statale

Budget totale: € 331.931,46

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Obiettivo: Il Progetto “Welcome Home” pone l'attenzione sul fondamentale problema dell'inclusione abitativa, attuando azioni a sostegno dell'accoglienza diffusa e dell'autonomia abitativa pensate all'interno di un più ampio percorso di sostegno all'integrazione socio-economica sul territorio.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

ATTIVITA' PRINCIPALI: Prendendo le mosse da una prima fase progettuale conclusasi nel 2021, l'attuale progetto rappresenta il completamento delle azioni già intraprese mutuando le *best practices* del precedente percorso ed arricchendone approccio e metodologia alla luce del nuovo contesto di accoglienza che si è sviluppato a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino.

L'intervento di completamento prevede azioni di supporto alla convivenza ed all'autonomia abitativa già avviate con successo nella prima fase progettuale:

- ***Welcome in the family***: abbinamento tra rifugiati e famiglie italiane;
- ***Young Together***: abbinamento fra giovani rifugiati e giovani italiani under 35;
- ***Refugees for Refugees***: abbinamento fra rifugiati e persone migranti e/o rifugiate che condividono *background* culturali e/o esperienziali simili.

Complessivamente le tre azioni relative all'accoglienza diffusa riguarderanno un minimo di 12 rifugiati e/o beneficiari di forme complementari di protezione che potranno beneficiare di ospitalità per se e per eventuali minori a carico.

Nei primi due mesi di progetto si è proceduto ad identificare i beneficiari sia sul territorio di Roma, che su quello delle altre regioni (Friuli Venezia Giulia e Sicilia), in cui il CIR è presente con azioni di supporto, accoglienza ed integrazione in linea con gli obiettivi di Welcome Home. Tali beneficiari, in parte, sono già entrati a pieno titolo nel percorso di sostegno, che comprende un contributo economico erogato anche alle famiglie ospitanti.

Parallelamente a queste azioni, verranno erogati anche contributi a favore di percorsi di **autonomia abitativa** nell'ambito dell'azione "***Home Sweet Home***" (per un numero minimo di 15 beneficiari), che comporteranno il sostegno economico, sociale e legale nell'importante fase di ricerca di una casa, stipula del contratto di affitto e inizio di un percorso di integrazione ed autonomia più radicato nel territorio.

Ognuna di queste prime azioni avrà una durata massima di 6 mesi.

ATTIVITA' TRASVERSALI: Parallelamente alle attività principali del progetto, oltre ad un tutoraggio continuo, verranno attivate **azioni trasversali** di supporto socio-legale, di mediazione linguistica e di erogazione di contributi diretti ai bisogni molteplici che la persona rifugiata deve sostenere nei diversi ambiti nei quali si articola il percorso di inclusione socio-economica e culturale. Nello specifico: contributi volti all'integrazione socio-lavorativa (corsi di formazione, tasse universitarie, riconoscimento titoli di studio, acquisto attrezzature per il lavoro); contributi per

bisogni e spese di prima necessità, comprese spese sanitarie; doti educative per i minori accolti che faranno riferimento ad azioni di supporto all'integrazione ma anche a piani educativi personalizzati pensati per specifiche esigenze. Con queste azioni trasversali si prevede l'erogazione di un minimo di 70 contributi.

Tra le azioni proposte per garantire un efficace completamento delle attività progettuali, è stata pensata una "Chat Bot Telegram" con la finalità di raggiungere il maggior numero di persone prive di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia, inclusa la popolazione ucraina.

*

Calcio e affini senza confini

Durata: Ottobre 2021 – Aprile 2024

Ente finanziatore: Fondazione con il Sud – Bando "Sport – L'importante è partecipare"

Budget totale: € 275.000,00 | **Budget CIR:** € 3.900,00

Capofila: INNOVA.MENTI

Partner: CIR, Comune di Lecce, Associazione BFake; Istituto Comprensivo 'P. STOMEIO - G. ZIMBALO; Parrocchia San Giovanni Battista; UISP Comitato territoriale APS

Obiettivo: Il progetto intende attivare un'azione diffusa di sport sociale nella città di Lecce, generata dal quartiere più popoloso e popolare (Stadio) a marcata presenza di nuclei familiari a rischio di marginalità, adolescenti bisognosi di spazi strutturati di socializzazione, migranti di prima e seconda generazione. Tra gli obiettivi che si pone il progetto nel momento in cui intende offrire al territorio un "sistema" di servizi sportivi integrati c'è quello di riallacciare le relazioni sociali all'interno della comunità del quartiere, creare un'identità capace di auto organizzarsi, stringere reti solidali e rivendicare servizi primari, che a tutt'oggi sono carenti e non consoni al numero degli abitanti.

Attività realizzate e risultati raggiunti: Il progetto prevedeva la riqualificazione del centro sportivo sociale della parrocchia San Giovanni Battista, punto di aggregazione del quartiere. La struttura, pronta a fine estate, è stata inaugurata il 20 ottobre 2022.

Parte del progetto riguardava la decorazione dei muri perimetrali del campetto che sono stati realizzati da alcuni *writer*, sulla base dei migliori disegni realizzati dagli alunni della scuola media Stomeo-Zimbalo (scuola di quartiere e partner del progetto).

In particolare, la scuola di calcio multiculturale, gratuita, ha iniziato subito dopo la sua attività. Ci sono 85 bambini iscritti di cui 70 maschi e 15 femmine. Ci sono 4 bambini provenienti dal Brasile, 3 dal Marocco, 2 dalla Romania, 4 dalla Russia e 2 dall'Iraq. Il primo torneo di rione è stato organizzato il 19 dicembre 2022 e ha coinvolto altre scuole calcio e una grandissima partecipazione di famiglie. Un importante elemento da sottolineare è il coinvolgimento di genitori all'interno delle attività di scuola calcio, infatti ci sono 5 di loro che partecipano come allenatori/educatori dopo una formazione a cura di *B-fake*.

Nel 2022 ha avuto luogo, a cura di UISP, la prima edizione del corso di ginnastica dolce, rivolta a persone oltre i 65 anni di età (10 gennaio/30 giugno con cadenza bisettimanale, per un totale di 35 ore e 52 partecipanti sia uomini che donne). La seconda edizione, tuttora in corso, è partita il 3 ottobre 2022 e conta 45 iscritti tra i residenti del quartiere.

L'altra attività svolta da UISP è stata quella motoria di base rivolta ai bambini frequentanti i plessi scolastici di viale Roma e di via Carrara della scuola Stomeo Zimbalo. La prima edizione è partita a fine novembre 2021 ed è terminata a metà febbraio 2022. Sono state coinvolte 9 classi della scuola primaria per un totale di 75 ore e 185 bambini. La seconda edizione, in corso, è partita a metà ottobre e fino al 31 dicembre 2022 ha svolto circa 50 ore.

La rete mira a coinvolgere diverse fasce della popolazione, con una particolare attenzione alla disabilità, in un'ottica popolare, inclusiva e multiculturale. A tal fine è

prevista anche una costante attività di animazione volta a stimolare il dialogo con le famiglie locali e gli enti rappresentativi del territorio. A questo scopo, il CIR avrà il compito di coinvolgere le famiglie migranti e rifugiati residenti nella zona, favorendo processi di inclusione e scambio interculturale.

*

Kush Amadid (Benvenuti) – Progetto Comunità accogliente

Durata: Aprile 2022 – Ottobre 2023

Ente finanziatore: Regione Lazio

Budget totale: € 189.929,00 | **Budget CIR:** € € 28.037,58

Capofila: *Speha Fresia Società Cooperativa*

Partner: CIR, A Buon Diritto Onlus APS, Arci Solidarietà Onlus, Asinitas APS, Astrolabio Società Cooperativa Sociale, K_ALMA APS, Medici per i Diritti Umani ONLUS

Obiettivo: Gli obiettivi del progetto sono (i) l'inclusione sociale, formativa, lavorativa, abitativa e di cittadinanza di 20 cittadini afgani mediante la presa in carico e l'invio ai servizi offerti nell'ambito del progetto, nonché (ii) la creazione/ampliamento e rafforzamento delle reti formali ed informali di sostegno ai beneficiari di progetto mediante iniziative e scambi operativi e sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione.

Attività realizzate e risultati raggiunti: Nel primo semestre di attuazione del progetto (giugno-novembre 2022), l'equipe, formata da quattro tutor – di cui due del CIR – e altrettanti mediatori, ha svolto 43 colloqui individuali per la selezione dei beneficiari di progetto, sulla base dei criteri individuati nelle giornate di autoformazione, nonché del rapporto tra bisogni emersi e servizi disponibili nell'ambito del progetto.

Tali servizi comprendono, in particolare: formazione linguistica, supporto psicologico, servizi legali, orientamento in materia di formazione/lavoro, inserimento abitativo, riconoscimento dei titoli di studio, laboratori di genere e di valorizzazione delle competenze.

Per i 20 beneficiari selezionati sono stati predisposti piani individualizzati di inclusione, dove si esplicitano gli obiettivi di integrazione specifici per ciascuna presa in carico da raggiungere nel breve e medio-lungo periodo. Sulla base di tali obiettivi, i tutor hanno poi organizzato l'invio dei beneficiari ai servizi offerti dai partner della rete e a quelli esterni al progetto - e la presenza dei mediatori. I tutor hanno inoltre garantito l'accompagnamento costante dei beneficiari nel corso della presa in carico, al fine di monitorarne le necessità ed eventuali difficoltà, in raccordo con gli enti e le strutture di accoglienza.

Nel corso del secondo semestre, oltre a proseguire nell'attività di tutoraggio, si darà avvio alle attività di sportello previste dal progetto e finalizzate all'orientamento e la consulenza ai beneficiari su (i) opportunità e soluzioni abitative, (ii) specifiche questioni legali (inclusa, ad esempio, una mappatura delle esigenze di ricongiungimento familiare), (iii) salute e assistenza sanitaria.

Il CIR inoltre si impegnerà nel realizzare due laboratori di valorizzazione delle competenze trasversali e ad un ciclo d'incontri dedicato all'approfondimento di questioni di genere ed *empowerment* femminile. Tali attività adotteranno una metodologia partecipativa per favorire il dialogo interculturale e promuovere lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze tra beneficiari ed operatori.

*

Enhancing services for refugees to contribute contrasting the impact of COVID-19 on their integration paths

Durata: Novembre 2021 – Settembre 2022

Ente finanziatore: Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Budget CIR: € 12.000,00

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Obiettivo: Il progetto si propone di supportare micro-progetti individuali pianificati nell'ambito di iniziative già in essere volte a garantire la piena ed effettiva integrazione di rifugiati e richiedenti asilo. L'intento del progetto è di contrastare le conseguenze della pandemia COVID-19 per alcuni potenziali beneficiari che rimarrebbero altrimenti esclusi da altre forme di sostegno realizzate dal CIR.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

I servizi addizionali realizzati con il progetto hanno riguardato principalmente due ambiti: il sostegno a percorsi d'inserimento lavorativo (borse lavoro di tirocinio, corsi professionalizzanti, acquisizione patenti guida, ecc) e il supporto ai ricongiungimenti familiari (rilascio di documenti propedeutici all'arrivo dei familiari e spese successive al ricongiungimento come ad esempio spese sanitarie, mensilità di affitto, trasporti, ecc).

*

CO.EFFICIENTI

Durata: Luglio 2019– Giugno 2022

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno Fondo FAMI

Budget totale: € 110.664,00

Capofila: Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)

Partner: CIR, Fondazione Nazionale Assistenti Sociali (FNAS); Centro Nazionale delle Ricerche (CNR); Fondazione Nazionale San Giovanni Battista; Comunità Fraternità Scs Onlus

Obiettivo: realizzazione di un sistema operativo in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblici che nelle diverse realtà territoriali concorrono all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi.

Attività realizzate e risultati raggiunti: abbiamo pre-formato 40 Coordinatori d'area; sottoscritto un protocollo operativo tra Municipio Roma I Centro, ASL Roma 1, FNAS, con il coinvolgimento della Consulta Interculturale per la Salute e il Patto di Comunità; costruito e sperimentato un prototipo di PAI mirato al target dei cittadini dei Paesi terzi, e sperimentazione dello stesso; redatto con FNAS un documento metodologico che è stato un punto di partenza per il documento finale "Manuale procedure e piano formativo nazionale"; attivato reti di governance a livello territoriale mediante la sottoscrizione del protocollo d'intesa; attuato interventi di formazione o aggiornamento professionale degli operatori pubblici; creato il modello LINEE GUIDA PROCESSO FORMATIVO (FAD) e LINEE GUIDA PROCEDURALI.

B. PROTEZIONE

GARANTIAMO PROTEZIONE

Il CIR lavora per migliorare il livello dei diritti e **della loro fruizione da parte di richiedenti asilo e rifugiati**. Lo facciamo sia attraverso attività dirette di orientamento e assistenza legale, sia con attività di ricerca finalizzate a creare un equo sistema di asilo italiano ed europeo.

Il concetto di protezione che promuoviamo è qualcosa di più di uno status giuridico dichiarato su un pezzo di carta. Sottintende il riconoscimento di una condizione di esilio forzato, la necessità di assicurare alla persona un vero rifugio, dove i diritti civili e politici, i diritti economici, sociali e culturali di un individuo possano essere sempre rappresentati e tutelati e dove la dignità e libertà della persona possa essere promossa. Siamo presenti in 6 regioni italiane (**Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Puglia, Sicilia**) con progetti di tutela e sportelli informativi per assistenza legale e sociale, finanziati attraverso apposite convenzioni con gli Enti locali e nell'ambito di specifici progetti.

Nei nostri sportelli abbiamo dato informazioni, orientamento al territorio, assistenza legale e garantito accompagnamento sociale a categorie particolarmente vulnerabili, come vittime di tortura, vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, minori stranieri non accompagnati (per quest'ultima categoria si rimanda alla sezione "MINORI").

*

Streamline

Durata: Gennaio 2021 – Febbraio 2022

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno, Fondo FAMI

Budget totale: € 249.230,82

Capofila: Prefettura di Verona

Partenariato: CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati

Obiettivo: Il progetto mira a contribuire alla costruzione e al rafforzamento di un network tra enti pubblici e privati al fine di migliorare la gestione organizzativa degli uffici pubblici che erogano servizi all'utenza straniera, attraverso la creazione e l'implementazione di nuovi strumenti, con azioni di *governance* sui singoli passaggi del processo amministrativo, finalizzate in particolare a (i) semplificare, definendo i servizi generali, le metodologie e gli obiettivi dell'azione; ii) snellire, individuando i processi e le procedure da seguire; (iii) ottimizzare, favorendo l'armonizzazione, la comunicazione e l'innovazione nella P.A.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Il CIR ha supportato la P.A. tramite il potenziamento delle risorse e dell'aggiornamento professionale del personale della Prefettura, con particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione dei migranti e il miglioramento dei livelli di gestione ed erogazione dei servizi amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi. Durante il progetto si sono realizzate, in particolare:

- a) Tre diverse formazioni agli operatori della Prefettura nelle diverse aree di intervento:

-SUI/Cittadinanza: formazione dal tema "Relazione con il pubblico dello sportello SUI" destinato agli 8 nuovi operatori assunti per l'emersione. E' stata, inoltre, elaborata la sezione del sito della Prefettura dedicata all'emersione;

-Amministrativa/rendicontativa: il tema dell'incontro è stato "Riflessioni in vista del nuovo bando" durante il quale è stato presentato il nuovo modello di piano finanziario preventivo *standard* da inviare e far compilare ai vari enti gestori sul territorio per una maggiore chiarezza e trasparenza contabile;

-Monitoraggio/valutazione: sessione formativa dedicata a "Accoglienza dei richiedenti asilo: un confronto tra ispezioni in loco e monitoraggio da remoto", in cui si sono presentati i risultati emersi dal confronto tra le ispezioni svolte in loco nel precedente Progetto Sherpa e quelle da remoto, e ci si è soffermati sui punti di forza dei diversi modelli utilizzati, ipotizzando soluzioni innovative per il futuro.

b) Due incontri di rete che hanno coinvolto i Patronati e le associazioni firmatarie del protocollo di Intesa con la Prefettura di Verona sul territorio, uno in presenza e uno da remote, dal titolo “*Focus group* sul sito della cittadinanza”.

Il tema dei due incontri ha avuto come obiettivo la scrittura partecipativa delle FAQ in merito alle questioni più critiche in tema di cittadinanza da pubblicare sul sito, con particolare attenzione alla semplificazione del linguaggio istituzionale.

c) La traduzione in diverse lingue (inglese, francese, arabo, hindi, urdu, srilankese e cinese) della documentazione consegnata in sede di appuntamento per il rilascio del nullaosta al ricongiungimento familiare, prima presente nella sola versione italiana. Si è, inoltre, tradotta la pagina del sito con le informazioni relative ai ricongiungimenti familiari, anch’essa presente solo in italiano, nelle medesime lingue.

d) La realizzazione di un manuale dell’accoglienza e delle linee guida sulla rendicontazione al fine di consolidare le buone prassi nell’erogazione dei servizi rivolti ai cittadini di origine straniera e uniformare la documentazione rendicontativa presentata dai vari enti gestori sul territorio nel rispetto dei rapporti contrattuali stipulati con la Prefettura.

e) L’adozione di un nuovo strumento per i monitoraggi da remoto: lo stato di emergenza ha spinto soprattutto il gruppo di lavoro, monitoraggio e valutazione, impossibilitato ad uscire per le ispezioni *in loco*, a trovare soluzioni trasversali ed innovative che hanno portato all’adozione di un nuovo strumento, con l’obiettivo di verificare il funzionamento e le modalità di erogazione dei servizi delle cooperative di accoglienza sul territorio.

Uno dei maggiori punti di forza del progetto è stata la costante condivisione e supervisione tra i funzionari della Prefettura e gli operatori del CIR nelle singole aree di intervento, che ha permesso di focalizzare gli obiettivi da perseguire, attraverso l’analisi dei bisogni.

Inoltre, il coinvolgimento dei patronati ed enti del terzo settore sui contenuti del sito relativi all'ambito della cittadinanza ha rafforzato il canale comunicativo tra la Prefettura e gli stessi patronati, ampliando la rete territoriale.

*

PA.PER.WORK – PA PERFORMING WORK

Durata: Aprile 2022 – Gennaio 2023

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno, Fondo FAMI

Budget: € 189.997,54

Capofila: Prefettura di Verona

Partenariato: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Obiettivo: *Capacity building* volta a rafforzare il ruolo di coordinamento della Prefettura nell'area immigrazione, attraverso il consolidamento dei *network* tra enti pubblici e privati. Il progetto si propone di rafforzare sviluppo di competenze e professionalità del personale della Prefettura, migliorando i processi organizzativi, attraverso la formazione specifica e in situazione e di incrementare la capacità della Prefettura e del sistema locale di indirizzare gli interventi futuri in ambito FAMI, rafforzando il ruolo del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

In continuità con il progetto *Streamline*, il CIR ha realizzato le seguenti attività:

- Percorsi di formazione specifica rivolta al personale interno e agli *stakeholders*, sempre lungo le tre direttrici dei progetti precedenti cioè rendicontazione, monitoraggio dei CAS e supporto nell'ambito dell'Ufficio Cittadinanza e SUI, con realizzazione di strumenti per comunicare meglio verso l'esterno l'articolazione delle varie procedure;
- Coordinamento e comunicazione interistituzionale;
- Mappatura e analisi dei progetti FAMI implementati.

Un fatto interessante è l'esplicitazione all'interno del progetto stesso del fatto che i ritardi nella conclusione delle pratiche che interessano i cittadini stranieri ha un peso nei loro processi di integrazione e di conseguenza sia importante incidere su questo aspetto per migliorare i processi di integrazione dei cittadini stranieri. Intervenire dunque per la semplificazione e la velocizzazione di queste procedure interne all'amministrazione può portare a migliori processi di integrazione dei cittadini stranieri.

Tutte le attività sono state svolte regolarmente nei vari settori in affiancamento ai funzionari della Prefettura: Ufficio Cittadinanza, rendicontazione e monitoraggio dei CAS, con una ripresa delle ispezioni in presenza grazie all'allentamento delle misure per il COVID.

Sono stati creati 4 prodotti che vanno nella direzione della semplificazione delle procedure, ma anche nell'ottica della chiarificazione delle stesse per la cittadinanza. Infatti si tratta della Guida sulla procedura della cittadinanza, Linee Guida alla rendicontazione per i CAS, Report sul supporto psicologico nei CAS e la presente ricerca.

Uno dei dubbi che lascia la chiusura di questa progettazione, come di altre, è la sostenibilità nel tempo. Sicuramente gli strumenti predisposti dal progetto rimarranno a disposizione della Prefettura e degli enti gestori dei CAS, ed essi hanno effettivamente reso più efficace ed efficiente la gestione, ma la carenza del personale della Prefettura nel settore dedicato alle verifiche contabili è molto marcata e destinata ad essere ancora più netta nei mesi a venire.

*

Side by side

Durata: Novembre 2022 – Ottobre 2023

Ente finanziatore: UCEBI - Unione Cristiana Evangelica Buddista d'Italia

Budget CIR: € € 23.864,02

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Obiettivo: L'obiettivo generale del progetto è promuovere vie di ingresso legali e

sicure verso l'Italia, garantendo la sostenibilità nel tempo dei processi di ricongiungimento familiare avviati dai beneficiari di protezione internazionale o di permessi di soggiorno per motivi familiari presenti sul territorio di Roma e Provincia, per un indicatore totale di 15 nuclei e 40 persone.

Il progetto si prefigge l'obiettivo specifico di favorire l'*empowerment* dei rifugiati e dei loro familiari giunti sul territorio attraverso l'offerta di specifici servizi di orientamento e assistenza socio-legale in grado di supportarli in tutte le fasi della procedura di ricongiungimento.

Ulteriore obiettivo specifico del progetto è quello di contribuire concretamente alla realizzazione di un percorso di integrazione sostenibile mediante l'erogazione di piccoli contributi a supporto dell'inclusione dei nuovi cittadini nei primi mesi di ingresso in Italia (spese mediche, riconoscimento titoli di studio, corsi di lingua...).

Prassi virtuosa che il progetto si prefigge di attuare è quella di offrire ai rifugiati in Italia e ai loro familiari ancora nel Paese Terzo una preparazione alla delicata esperienza del ricongiungimento attraverso un supporto psicologico-relazionale e la mediazione linguistico-culturale da remoto, allo scopo di far incontrare vita del rifugiato integrato in Italia e aspettative della famiglia in arrivo e di evitare così eventuali fratture del nucleo.

*

Pamp2- Prevention among migrant people

Durata: Marzo 2022 - Febbraio 2023

Ente finanziatore: Fondazione Gilead Sciences

Budget totale: € 41.422,00 | **Budget CIR:** € 17.621,00

Capofila: Anlaids Onlus - Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS

Partner: CIR

Obiettivo: Il progetto, giunto alla sua seconda annualità, si propone di prevenire l'infezione da Hiv ed altre malattie sessualmente trasmissibili tra la popolazione straniera presente sul territorio italiano. L'obiettivo primario del progetto è di

diffondere informazioni e sviluppare consapevolezza dei metodi di prevenzione. Parallelamente ci si propone l'avvicinamento delle persone straniere alle strutture sanitarie "*linkage to care*" per favorire lo *screening* delle principali infezioni a trasmissione sessuale (IST), l'emersione di eventuali diagnosi e una corretta presa in carico sanitaria ove necessario, "*continuum of care*".

Attività realizzate e risultati raggiunti: Nell'ambito del progetto, il CIR, avvalendosi della collaborazione di mediatori culturali appositamente formati e di medici infettivologi, ha contribuito alla diffusione di informazione e alla sensibilizzazione della popolazione migrante presente sul territorio di Roma e della regione Lazio in tema di IST. In questa seconda edizione del progetto, le attività di sensibilizzazione sono state indirizzate, nello specifico, a donne vittime o potenziali vittime di sfruttamento sessuale e neomaggiorenni, data la condizione di particolare vulnerabilità e rischio a cui questi collettivi sono esposti. Gli incontri si sono svolti nei centri di accoglienza del territorio e in vari altri luoghi di ritrovo. In tali occasioni, è stato distribuito del materiale informativo, disponibile in diverse lingue e profilattici. Durante gli incontri è stata, inoltre, offerta ai partecipanti la possibilità di effettuare un test rapido gratuito salivare per HIV come attività di *screening*.

*

P.I.U. - SUPREME Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento – Iniziative integrate di *co-housing* e co-produzione finalizzate alla realizzazione di progetti pilota di agricoltura sociale innovativa, mediante l'avvio di nuove imprenditorialità, quale forma di accoglienza e inclusione socio-lavorativa di soggetti provenienti da paesi terzi per il contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura nella Provincia di Catania

Durata: Marzo 2022 – Marzo 2023

Ente finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e dall'Unione Europea, PON Inclusione – Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Budget totale: € 300.542,40 | **Budget CIR:** € 34.941,67

Capofila Nazionale: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partner Nazionali: Regione Puglia (Capofila del partenariato sovraregionale), Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Sicilia, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e Consorzio Nova

Capofila locale: CPA Catania 2

Partner locali: CIR, Centro Orizzonte Lavoro (COL), Istituto Eredia

Obiettivo: Il Progetto è finalizzato a diminuire l'incidenza del caporalato e del lavoro irregolare nell' *hinterland* catanese attraverso la realizzazione di un percorso virtuoso e innovativo che seguirà alcuni MIGRANTI, già impegnati nel settore dell' agricoltura e interessati a consolidare il loro percorso professionale, in un processo dal *recruiting* fino alla creazione della loro stessa impresa, contrastando così il caporalato di zona e permettendo un processo di riemersione dal lavoro nero e dall'irregolarità di alcuni migranti eliminando una situazione di strutturale precarietà e potenziale ricattabilità.

Attività realizzate e risultati raggiunti

Nell'ambito del progetto, il CIR svolge due azioni reclutamento e selezione dei beneficiari e gestione dell'attività di *cohousing*. La prima azione si è svolta nei primi mesi di implementazione del progetto, sono stati reclutati 30 beneficiari tra i quali sono stati selezionati 20 partecipanti alle successive attività. Nella fase di reclutamento e selezione i beneficiari sono stati supportati nell'ottenimento dei propri documenti (permesso di soggiorno, libretto sanitario, tessera sanitaria). Nei locali dell'ex convitto dell'Istituto Eredia, nella zona industriale della città di Catania, il CIR sta gestendo l'attività di *cohousing* dei beneficiari del progetto. Lo staff del CIR supporta i giovani migranti nella convivenza e cura vari aspetti della vita in comune (vitto, pulizie e trasporti), inoltre fa da tramite tra i partecipanti *al cohousing* e lo staff amministrativo dell'Istituto Eredia per tutti gli aspetti di gestione quotidiana dell'alloggio.

*

P.I.U. - SUPREME – Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento - Interventi di innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo all'interno del territorio della provincia di Lecce

Durata: Luglio 2022 – Ottobre 2023

Ente finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e dall'Unione Europea, PON Inclusione – Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Budget totale: € 239.00,00 | **Budget CIR:** € 66.875,00

Capofila nazionale: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partner nazionali: Regione Puglia (Capofila del partenariato sovregionale) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e Nova consorzio nazionale per l'innovazione sociale.

Capofila locale: Innova.Menti

Partner locali: CIR, Finis Terrae Association for International Solidarity and Cultural Exchanges, Associazione Europea Extraeuropea Operatori Specializzati (AEEOS) HOMA Società Cooperativa SpA., Croce Rossa Italiana-Comitato di Lecce

Obiettivo:

Il Progetto mira a contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il caporalato posti in essere a danno di migranti presenti sul territorio in condizione di regolarità amministrativa. Promosso dalla DG Immigrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. P.I.U. Su.Pr.Eme mira a realizzare un'azione di sistema interregionale che integra e rafforza le iniziative già esistenti in materia di prevenzione, emersione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare.

Le Azioni Progettuali mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) **GOVERNANCE:** Attivazione di un ecosistema territoriale di supporto alla gestione di programmi complessi, capaci di rispondere in maniera personalizzata ai bisogni dei destinatari in ambito sociale, sanitario e abitativo.
- 2) **SERVIZI:** Agevolazione e accompagnamento nell'accesso alle prestazioni attraverso il potenziamento della rete di sportelli di informazione, orientamento e presa in carico e la realizzazione di interventi di prossimità e *outreaching* nei luoghi di vita e di lavoro.
 - Sostegno all'abitare, attraverso la creazione di un'agenzia sociale di intermediazione alloggiativa, la sperimentazione di soluzioni abitative condivise e la concessione di contributi per i canoni di locazione.
 - . Gestione di attività info/formative, di tirocinio e di accompagnamento dei destinatari ai servizi per il lavoro. Azione pilota di microcredito sociale per sostenere i destinatari promuovendo percorsi di inclusione sociale e finanziaria.
- 3) **EMERSIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO:** Sviluppo di Piani di Azione Individuale per l'emersione, l'integrazione lavorativa e l'accompagnamento all'autonomia, a partire dalle esigenze molteplici ed eterogenee dei destinatari. Promozione della partecipazione degli stessi a percorsi di ricerca attiva del lavoro. Attivazione di strumenti efficaci di raccordo tra domanda e offerta.
- 4) **IMPRENDITORIALITÀ:** Avvio di nuove realtà imprenditoriali sostenibili, etiche e di qualità da parte dei destinatari attraverso l'accompagnamento e l'erogazione di contributi alle start up.

METODO:

Networking e approccio *multi-stakeholders* per qualificare la rete delle competenze degli operatori pubblici e privati coinvolti. Coordinamento univoco e Punto Unico di Accesso ai servizi per assicurare prestazioni coerenti con le dimensioni interculturali dei cittadini dei Paesi Terzi; Interventi multidisciplinari per rispondere in modo efficace alla complessità e multifattorialità dei bisogni dei destinatari; Piani di Azione personalizzati e flessibili per progettare con ogni singola persona il percorso più adatto alle proprie esigenze.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Sono state effettuate le previste attività di presa in carico e di implementazione dei piani individualizzati relativi ai lavoratori migranti stagionali presenti presso il campo/foresteria di Nardò, nonché sul territorio della provincia di Lecce. Gli ascolti sono stati svolti dapprima quotidianamente e con la chiusura del campo/foresteria presso lo sportello CIR ubicato nella città di Lecce. Sono state poste in essere le azioni specifiche per la tutela sanitaria, l'inserimento lavorativo, la tutela legale delle posizioni lavorative e delle posizioni relative al soggiorno sul territorio nazionale. In tutto, ad oggi, il numero di lavoratori raggiunti è stato pari a 120 persone. Per ognuno di essi è stata compilata la scheda anagrafica ed è stata acquisita copia della documentazione identificativa. Per un numero significativo sono stati redatti bilanci delle competenze e laddove possibile CV, sono state poste in essere azioni a tutela della salute e sono stati avviati tirocini formativi e azioni dirette all'inserimento lavorativo.

*

Radix – Alle radici del problema

Durata: Gennaio 2021 – Marzo 2023

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno, Fondo FAMI. AD Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Budget totale: € 1.333.257,36 | **Budget CIR:** € 48592,98

Capofila: KAIROS Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus

Partner: CIR, Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali (FNAS), Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS), Fattoria solidale del Circeo Coop.Soc., Associazione Progetto Diritti Onlus, AGCI AGRITAL - Associazione Generale delle Cooperative Italiane - Settore Agro Ittico Alimentare, ASCS Onlus - Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo, Comune di Sabaudia, Confagricoltura, Enapra, Associazione Centro Astalli.

Obiettivo: Il progetto intende offrire alternative sostenibili al lavoro irregolare, contrastando il fenomeno dello sfruttamento in agricoltura di cittadini di paesi terzi attraverso interventi e strategie utili al rafforzamento delle conoscenze e delle capacità personali, a beneficio di un re-inserimento lavorativo e socio-inclusivo. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'attivazione di reti territoriali ibride, che facilitano la connessione e la riorganizzazione di conoscenze nel mondo dell'agricoltura e dei servizi alla persona per l'inclusione attiva dei beneficiari.

Il progetto si rivolge a cittadini stranieri che siano vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo: possono beneficiare delle azioni previste dal progetto le persone straniere titolari di regolare permesso di soggiorno, anche i richiedenti protezione che sono tra i più esposti al rischio sfruttamento lavorativo, così come per i titolari di altri permessi di breve durata, come i permessi di protezione speciale, casi di richiedenti asilo in fase di istanza reiterata, a causa della "ricattabilità" dovuta anche alla necessità di dimostrare il proprio inserimento socio-lavorativo.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Nell'ambito del progetto, il CIR accompagna i migranti in percorsi finalizzati all'emersione dello sfruttamento lavorativo, attraverso attività di informativa legale e di orientamento nell'esercizio del proprio diritto di lavoratori e di cittadini. Per i migranti con le condizioni richieste dal progetto, si è provveduto a presentare le candidature per la partecipazione agli *Empowerment Labs* organizzati nell'ambito del progetto, laboratori gratuiti di rafforzamento delle competenze, pensati per orientare i migranti in ambito lavorativo, abitativo ed economico ed introdurli al mondo dell'agricoltura sociale. Il progetto prevede anche seminari in materia di agricoltura

sociale e caporalato. Nell'ambito del primo seminario organizzato nel 2021, il CIR ha presentato una sintesi del lavoro di orientamento ed accoglienza degli sportelli che operano sul territorio: nel maggio del 2022 il CIR ha partecipato al II incontro pubblico dal titolo “Accompagnare all’inclusione: il contrasto al caporalato come azione di comunità”.

Al 31 dicembre 2022 i beneficiari orientati nell’ambito del progetto RADIX sono stati 101.

*

Nuvole Reloaded

Durata: Luglio 2021 – Settembre 2022

Ente finanziatore: Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità

Budget CIR: € 15.000

Capofila: Regione Sicilia - Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Ufficio Speciale Immigrazione

Partner: CIR, Associazione Penelope - Coordinamento Solidarietà Sociale Onlus; San Francesco Soc. Coop. Sociale

Obiettivo: Il progetto intende offrire risposte operative al fenomeno della tratta in Sicilia (Catania e Messina), avviando una serie di azioni sperimentali mirate all’emersione dei fenomeni di sfruttamento (con particolare riferimento a quello lavorativo, all’accattonaggio e al coinvolgimento in economie illegali), potenziando le azioni di inclusione sociale e lavorativa delle vittime.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Nell'ambito del progetto, realizzato in ATS con l'Associazione Penelope e la Cooperativa Sociale San Francesco, il CIR supporta le attività dell’ufficio di consulenza legale presso il punto di contatto di Catania, attraverso l’apporto di un operatore legale esperto.

Con i propri formatori esperti, il CIR partecipa inoltre ad azioni formative mirate agli operatori e ai partner messi in campo dall'ente capofila.

*

SARAH: Safe, Aware, Resilient, Able and Heard Protecting and supporting migrant women victims of gender-based Violence”

Durata: Gennaio 2021 – Dicembre 2022

Ente finanziatore: Commissione Europea, Fondi REC - Right, Equality and Citizenship

Budget CIR: € 99.959,40

Capofila: HEUNI (Finlandia)

Partner: CIR, SETTLEMENTTI PUIJOLA RY-KSP (Finlandia); SOLWODI (Germania); Greek Council for Refugees (Grecia)

Obiettivo: Il progetto - le cui attività si svolgono in 4 Stati membri UE (Italia, Finlandia, Germania e Grecia) - mira ad accrescere la consapevolezza tra i *policy-makers* sulla violenza di genere, sui diritti delle vittime tra la popolazione migrante e sulle sfide che le donne rifugiate devono affrontare per accedere ai servizi di assistenza.

Il progetto si rivolge a donne vittime di violenza e persecuzioni legate al genere, titolari e richiedenti la protezione internazionale e migranti, nonché a coloro che hanno ricevuto un diniego dello status di protezione internazionale, donne in attesa di rimpatrio e/o che risiedono nell’Unione Europea prive di documenti, come pure le donne che sono giunte in Europa attraverso ricongiungimenti familiari/matrimoni o per lavorare o studiare.

Obiettivi specifici del progetto:

- mettere a punto un metodo adeguato per fornire un servizio di supporto (*counselling*) psico-sociale e legale specifico in favore delle donne beneficiarie di progetto e aiutarle a valutare le proprie risorse e bisogni nonché l’impatto del *counselling* ricevuto;
- migliorare l’accesso ai servizi specializzati di supporto alle vittime di violenza di genere organizzando specifici programmi di assistenza;
- organizzare dei seminari di mutuo apprendimento (*Mutual Learning Workshop*) per favorire la *capacity building* dei consulenti di progetto;

- costituire una rete di esperti sul tema previa formazione *ad hoc* degli stessi.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Nell'ambito del progetto, il CIR ha svolto oltre 405 sessioni di *counselling* ed ha assistito oltre 100 donne migranti vittime di violenza di genere, anche attraverso la realizzazione di *Info-Caffè* (occasioni di incontro di gruppo) presso centri di accoglienza. Molte delle donne raggiunte attraverso le attività di consulenza sono state supportate attraverso successivi interventi di assistenza legale o psicologica. Al lavoro di consulenza alle vittime si è affiancata la formazione agli operatori di alcuni CAS/SAI/operatori sanitari (n. 5 formazioni) per promuovere una maggiore conoscenza del fenomeno, soprattutto nell'ambito della protezione internazionale ed attività di networking con istituzioni ed enti del terzo settore (n.7 eventi) con esperti sul tema.

Il CIR ha inoltre contribuito alla realizzazione di un Toolkit per migliorare il *counselling* in favore di donne vittime di violenza di genere, uno dei principali risultati del progetto. Il *Toolkit* offre risposte e strumenti per aiutare e guidare le operatrici nel fornire informazioni di base corrette e complete, facilitare l'accesso ai servizi e aiutare le donne a comprendere i propri punti di forza, risorse e priorità, così da garantire un *counselling* consapevole, adeguato e competente.

Tra i documenti di progetto, sono stati realizzati anche il *Policy Brief* che sintetizza i risultati del progetto nonché un documento per sviluppare una strategia organizzativa interna agli enti che operano a supporto delle donne rifugiate vittime di violenza. Il CIR ha inoltre supportato la realizzazione di un *podcast* ad episodi, tradotti in varie lingue, in cui alcune donne vittime di violenza hanno condiviso le loro storie ed emozioni, per favorire un dialogo sulla violenza di genere tra donne migranti ed incoraggiare altre persone ad aprirsi. Il progetto si è concluso con due Conferenze finali che ha visto la partecipazione di un panel di esperti a livello istituzionale e del terzo settore ed un 'ampia partecipazione di pubblico.

C. MINORI

FORNIAMO SOSTEGNO E PROTEZIONE AI MINORI

Sono sempre più i minori stranieri non accompagnati, migranti e rifugiati minorenni che arrivano in Italia. Solo nel corso del 2022 sono sbarcati sulle nostre coste 12.687 MSNA. Molti altri sono entrati in FVG dalla rotta balcanica, piegati da viaggi disperati e difficilissimi.

Nei centri dedicati, vivono 20.089 MSNA (dicembre 2022). Un fenomeno non fatto solo di numeri, ma di storie difficili e vite che hanno bisogno di un forte sostegno per essere protette e ricostruite, una sfida che non ci può lasciare indifferenti. Con il proprio contributo, il CIR intende dare ai ragazzi e le ragazze una vera protezione, rendendoli soggetti attivi della loro integrazione, ripartendo dal passato per progettare insieme il futuro. L'impegno del CIR con i minori si muove, in particolare, su un doppio livello: da un lato, attraverso azioni qualificate di formazione, integrazione sociale e lavorativa e autonomia alloggiativa, dall'altro, attraverso il contributo dell'organizzazione al rafforzamento della rete dei tutori volontari, sia attraverso progetti di formazione che di sostegno diretto.

*

La penisola che c'è

Durata: Ottobre 2020 – Luglio 2022

Ente finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fondo Otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale

Budget totale: € 708.221,78 | **Budget CIR:** € 406.000,00

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Partner: Programma Integra s.c.s., Cooperativa CivicoZero, Fondazione Franco Verga, Save the Children Italia

Obiettivo: Il progetto intende favorire il processo di integrazione e l'autonomia di vita dei ragazzi stranieri, inclusi non accompagnati, di età compresa tra i 16 e 21 anni, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o di altre forme complementari di protezione, attraverso un sistema multidimensionale di presa in carico e di accompagnamento socio-legale e psicologico e la costruzione di solidi legami con la comunità ospitante. Le attività si svolgono a Milano, Gorizia, Trieste, Udine, Roma e Lecce.

Attività realizzate e risultati raggiunti

Il progetto ha raggiunto un totale di 780 beneficiari e ha realizzato un totale di 1.227 interventi, garantendo a ognuno una presa in carico individualizzata e multidimensionale.

Le azioni previste dal progetto sono state: orientamento e assistenza legale, orientamento e assistenza sociale e riabilitazione psicosociale.

1) Orientamento e assistenza legale: 194 beneficiari hanno usufruito del servizio di assistenza legale, suddivisa tra colloqui individuali di orientamento e consulenza (136) e *focus group* mirati all'approfondimento di tematiche pregnanti per i e le giovani (58). Gli interventi realizzati su tutti i territori hanno toccato i seguenti focus: informativa sul diritto d'asilo; supporto alla presentazione dell'istanza di protezione internazionale ed eventuale preparazione del beneficiario all'audizione in Commissione; supporto alla procedura di rinnovo e/o conversione del permesso di soggiorno; informativa in merito agli istituti del prosieguo amministrativo, della tutela volontaria e sociale e del ricongiungimento familiare; informativa su diritti connessi al lavoro e prevenzione dallo sfruttamento lavorativo.

Sul territorio di Roma, la cooperativa CivicoZero ha inoltre effettuato 4 *focus group* sul tema della tratta e dello sfruttamento, con l'obiettivo di diffondere un'adeguata informativa sull'importanza del lavoro regolare e di far emergere eventuali condizioni di vulnerabilità o rischio dei/delle giovani.

A Milano, Save The Children ha replicato l'iniziativa dei *focus group* romani: attraverso una metodologia *child-friendly* basata sull'ascolto reciproco, i beneficiari sono stati coinvolti in incontri di sensibilizzazione riguardo la propria condizione giuridica e lavorativa e i propri diritti ad essa connessi.

2) Orientamento e assistenza sociale: 460 beneficiari raggiunti.

Dal punto di vista dell'istruzione e della formazione, i beneficiari sono stati accompagnati nel proseguimento degli studi nella scuola dell'obbligo e nelle università. È stata inoltre promossa l'iscrizione a corsi di formazione professionalizzanti, volti ad acquisire competenze tecniche spendibili sul mercato del lavoro. I settori prioritari sono risultati essere: informatica, assistenza socio-sanitaria, ristorazione e panificazione, servizi alberghieri. A sostegno di tali percorsi formativi pagati con i fondi del progetto, altri contributi sono stati destinati all'acquisto di materiale didattico, attrezzature, trasporti (compresa la patente di guida), tasse scolastiche/universitarie, dispositivi elettronici e ricariche di giga necessari alla frequenza di corsi online.

Dal punto di vista dell'accompagnamento al lavoro, attraverso la compilazione guidata di strumenti specifici quali il bilancio di competenze e il *career plan* e sulla base delle esperienze già maturate dalla persona, sono stati attivati in aree diverse tirocini formativi presso aziende specializzate finanziati con le borse-lavoro del progetto. Tra le aree più richieste emergono: ristorazione e panificazione, turismo/servizi alberghieri, edilizia, meccanica, termoidraulica e manutenzione elettrica.

Riguardo all'accompagnamento all'autonomia alloggiativa, gli operatori hanno sostenuto i beneficiari nella ricerca delle soluzioni abitative più idonee, dal libero mercato immobiliare ai percorsi di semiautonomia fino alle strutture di accoglienza. A sostegno dell'azione abitativa sono stati erogati contributi specifici a copertura di caparra, mensilità di affitto e utenze, ma talvolta anche di spese contrattuali e arredi. Sul tema abitativo, il partner Programma integra ha organizzato su Roma due corsi di "economia domestica e gestione del bilancio familiare".

Elemento di forza dell'azione sociale è rappresentato dall'insegnamento della lingua italiana, di cui hanno beneficiato 410 giovani con rilascio di attestati di partecipazione fino al livello B1.

Sui territori CIR di Udine-Gorizia-Trieste e Lecce si sono svolti rispettivamente 6 e 2 corsi di lingua e alfabetizzazione utilizzando la metodologia C.L.I.O., sulla quale il partner Save the Children ha formato gli insegnanti incaricati.

A Roma l'attività di insegnamento della lingua italiana è stata portata avanti dalla cooperativa CivicoZero, già inserita nel circuito C.L.I.O.

A Milano, invece, la Fondazione Verga ha portato a termine lo svolgimento di 3 edizioni del laboratorio "Italiano per il lavoro", teso a esplorare la lingua italiana attraverso la lente del lavoro, obiettivo prioritario per i beneficiari.

3) Riabilitazione psicosociale

Il CIR di Roma ha attivato percorsi individuali di supporto psicologico per 15 beneficiari particolarmente vulnerabili, alcuni pensati come accompagnamento al tirocinio o all'autonomia abitativa, altri come veri e propri interventi terapeutici finalizzati al contenimento e alla risoluzione di situazioni di conflittualità o problematiche legate al percorso migratorio e/o biografico della persona.

Parallelamente, CivicoZero ha organizzato 4 gruppi psico-educativi per 20 beneficiari con l'intento di offrire loro uno spazio protetto di mutuo ascolto e di espressione di sé. Le attività di riabilitazione psicosociale implementate dai partner Save the Children su Milano e CivicoZero su Roma hanno coinvolto in totale 115 beneficiari attraverso laboratori di arte, arteterapia, falegnameria, sport, musica rap, fotografia e narrazione.

*

Comunità in crescita

Durata: Giugno 2022 – Giugno 2024

Ente finanziatore: Impresa sociale Con i Bambini

Budget totale: € 3.160.000,00 | **Budget CIR:** € 97.384,20

Capofila: Consorzio Communitas

Partner: Consorzio Communitas (1' livello), Pangea Onlus, Save the Children, Caritas, Coop. Il Girasole, Arci, Salesiani per il Sociale, Consorzio farsi prossimo (2'

livelli) e circa 90 3' livelli (noi CIR abbiamo 14 terzi livelli, dislocati nelle 3 regioni Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia)

Obiettivo:

Il progetto prevede il rafforzamento delle azioni di presa in carico e tutela dei minorenni stranieri accompagnati e non accompagnati di nazionalità afgana, arrivati successivamente all'agosto 2021 in Italia (a partire dal programma di evacuazione Aquila), attivando percorsi di accompagnamento e inclusione, a scuola e all'interno delle comunità territoriali di riferimento.

L'iniziativa ha l'obiettivo di attivare un sistema diffuso di inclusione che, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto garantisca ai minori e alle loro famiglie lo stabile inserimento nella comunità nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle loro inclinazioni, a partire dal vissuto di ciascuno. Partendo dalle singole situazioni dei beneficiari coinvolti, gli operatori sono chiamati a predisporre dei piani individualizzati, che tengano conto delle aspirazioni e potenzialità dei ragazzi, per individuare le modalità di investimento delle doti economiche attribuite a ciascun minorenne.

Il progetto è strutturato su 3 livelli: il capofila a livello nazionale (primo livello), Consorzio Communitas, che si relaziona direttamente con il finanziatore; i referenti territoriali (secondo livello) che monitorano l'andamento nell'area di riferimento attribuita (ripartizione regionale); le organizzazioni che direttamente hanno in carico i minorenni (terzi livelli) che, materialmente, fanno le valutazioni e predispongono le attività per i singoli minorenni. I terzi livelli si rapportano con i secondi livelli operativi nell'area geografica, relazionando sulle attività da implementare e confrontandosi sui progetti che si intende mettere in atto per ciascun beneficiario.

Attività realizzate e risultati raggiunti: a partire dall'avvio del progetto, dopo una fase di coordinamento, anche metodologico e di allineamento di procedure, nel mese di dicembre i 3' livelli sono stati invitati a trasmettere la documentazione relativa ai minorenni afgani presi in carico. Al momento, per l'area di competenza CIR, sono stati segnalati 89 minorenni, come destinatari di doti. Le organizzazioni di 3' livello

procederanno con la redazione dei PEI, indispensabili per verificare le attività che si intende mettere in campo per i beneficiari in carico.

*

Tutori Sociali – Fase 2 Sicilia, Toscana e Piemonte

Durata: Gennaio 2022 – Giugno 2023 (non è ancora ufficiale ma sembra che ci sarà una proroga al 31 Ottobre 2023)

Ente finanziatore: Never Alone

Budget totale: € 350.000,00 | **Budget CIR:** € 34.700,00

Capofila: Oxfam Italia

Obiettivo:

Al fine di rafforzare i tutori volontari nella fase di transizione verso la maggiore età e nell'avviamento dei neomaggiorenni all'autonomia di vita, il progetto intende aumentare l'impatto sociale della sperimentazione svolta in 3 Regioni (Piemonte, Toscana e Sicilia) mettendo a sistema in tali territori e diffondendo in altri territori/a livello nazionale gli strumenti operativi e la metodologia sperimentata a supporto dei tutori volontari formati e disponibili ad affiancare minori stranieri non accompagnati in procinto di diventare o già neomaggiorenni (c.d. tutela sociale).

Attività realizzate e obiettivi raggiunti:

Il CIR ha partecipato insieme agli altri partner regionali alle attività di sistematizzazione del materiale dei corsi per tutori sociali svolti durante la fase precedente del progetto. I materiali sono stati raccolti su drive e ordinati per territorio e per tema. Inoltre abbiamo aggiornato e inviato le mappature dei servizi presenti sui territori di nostra competenza: Catania e Messina.

Sui due territori lo staff del CIR, in collaborazione con l'associazione di tutori di Messina e il gruppo informale di Catania, sta svolgendo un'attività di reclutamento di tutori esperti e nuovi tutori che possano intraprendere un percorso di supporto (*peer to peer*).

L'attività di *advocacy*, nella quale il CIR riveste un ruolo sia regionale che nazionale, sta procedendo. Il 7 Novembre è stato realizzato il primo incontro di formazione sull'*advocacy* per l'attività 3.2 relativa al coinvolgimento dei Servizi Sociali ed è stato elaborato un piano per programmare le azioni da intraprendere.

Inoltre lo staff partecipa regolarmente agli incontri di coordinamento regionale e nazionale online o in presenza.

*

Tutori Sociali – Friuli Venezia Giulia e Calabria

Durata: Gennaio 2022 – Aprile 2023

Ente finanziatore: Never Alone

Budget totale: €25.560,00 | Budget CIR: € 40.575,00

Capofila: Istituto Don Calabria

Partner: Consiglio Italiano per i Rifugiati – CIR ONLUS, OIKOS onlus, Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV, Ass. Avvocato di Strada, ICS, Trieste, Arci Reggio Calabria, Migrantes, Fondazione Città Solidale, CIDIS.

Obiettivo: il progetto “TUTORI NEVER ALONE” è volto a rafforzare il sistema della tutela volontaria tramite varie assi di lavoro in considerazione delle criticità che perdurano nell'esercizio della tutela volontaria. Con il fine ultimo di rafforzare l'istituto della tutela volontaria e con esso la piena fruizione dei diritti di cui i MSNA sono portatori si intende promuovere procedure operative standard che possano influenzare un cambiamento di sistema a lungo termine.

Attività realizzate e obiettivi raggiunti

Al fine di rafforzare il sistema di tutela volontaria e, in particolare, sostenere i tutori volontari nella fase di transizione verso la maggiore età dei minori e nell'avviamento dei neomaggiorenni all'autonomia di vita in Calabria e in Friuli-Venezia Giulia, il progetto sperimentale intende adattare al contesto di intervento la metodologia già sperimentata nell'ambito di Never Alone in altre Regioni.

E' stata effettuata una formazione per la realizzazione di un piano di *advocacy* e l'individuazione delle strategie più adatte per il raggiungimento degli obiettivi. A supporto, è stato compilato un questionario di rilevazione del contesto in cui operano gli enti partner ed analizzate le criticità.

Sono stati quindi individuati gli obiettivi su cui concentrare le attività e le azioni di *advocacy*, tra cui sono emerse la necessità di aumentare l'attività di sensibilizzazione rispetto alla figura del tutore volontario dei MSNA ed incoraggiare l'organizzazione del corso di formazione per nuovi tutori. Un'altra azione di *advocacy* su cui si sta

lavorando è l'interlocuzione con gli Istituti bancari che ritengono i tutori volontari non legittimati all'apertura di conti correnti in favore dei MSNA da loro tutelati o, nei casi sporadici di riconoscimento, sono state riferite forti limitazioni in merito alle operazioni consentite.

*

KIND - Kids in Needs of Defense Italy Project

Durata: Gennaio 2022 – Dicembre 2022

Ente finanziatore: KIND

Budget: € 59215,94

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Obiettivo: Il progetto ha l'obiettivo di rispondere ai *gaps* del sistema di protezione per i minori stranieri non accompagnati e neo-maggiorenni. Tra le attività progettuali vi sono sia interventi diretti a MSNA, neo-maggiorenni e tutori volontari mediante sessioni di informativa e orientamento legale, sia attività di formazione e supervisione per avvocati pro-bono.

Attività realizzate e risultati raggiunti: Il CIR ha assistito minori non accompagnati e neo maggiorenni già presenti sul territorio italiano o in transito in tre aree strategiche: in Friuli Venezia Giulia (FVG) e Sicilia, fondamentali punti d'accesso e transito per un numero sempre crescente di migranti, e la città di Roma.

Sono stati assistiti ed orientati a livello legale oltre 100 minori non accompagnati e neomaggiorenni presenti o in transito nei territori di FVG e Lazio.

Inoltre, è stata svolta una attività di *capacity-building* rivolta a tutori volontari, tutori sociali ed attori pubblici in collaborazione con il Garante regionale per adolescenti e bambini in Sicilia con il quale è stato realizzato un corso di formazione per 17 nuovi tutori volontari. L'attività di assistenza nel fornire un orientamento tecnico-giuridico, con circa 50 interventi, è stata particolarmente utile per rispondere efficacemente ai problemi procedurali e pratici incontrati nello svolgimento delle attività di supporto e

tutela. Ciò ha contribuito indirettamente a migliorare la protezione dei minori e le prospettive di integrazione al compimento dei 18 anni.

Sono stati formati 46 avvocati degli Studi legali che operano pro bono a supporto dei casi che il CIR segue nelle tre Regioni indicate attraverso 5 sessioni di formazione ed alla realizzazione di un manuale tecnico e specifico in materia. Attraverso le sessioni di formazione e supervisione rivolte agli avvocati pro-bono, il CIR intende assicurare un servizio di tutela altamente qualificato, specializzato e sensibile ai bisogni specifici dei MSNA.

*

VITAMINA

Durata: Giugno 2021- Maggio 2022

Ente finanziatore: Never Alone

Budget totale: € 100.000,00 | **Budget CIR:** € 11.700,00

Capofila: Consorzio La Rada

Partner: CIR, Refugees Welcome Italia Onlus, Comunità Progetto Cooperativa Sociale, Shannara, SEND, Arciragazzi Portici

Obiettivo: Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare le condizioni di svantaggio - acuite dalla crisi sanitaria - per le fasce più fragili e multiproblematiche della popolazione, come i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), facilitando il percorso di integrazione dei MSNA e neomaggiorenni e potenziando i servizi e le reti di riferimento.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Il progetto VITAMINA è inteso come un laboratorio di sperimentazione di buone pratiche riguardo a tre elementi indispensabili alla vita, dei singoli individui come dell'intera comunità: gestione delle emozioni, ricerca attiva del lavoro e autonomia abitativa. All'interno del progetto il CIR, insieme a *Refugees Welcome Italia* e Comunità progetto, si è occupato delle azioni volte a rafforzare il percorso di autonomia abitativa, analizzando le difficoltà, i vincoli ma anche le possibilità che

rappresenta per i ragazzi e ragazze, e per chi li accompagna, l'uscita dai centri di accoglienza. A tal fine, dopo un lungo lavoro di squadra insieme a tutti i partner del progetto, abbiamo sviluppato e presentato una “Guida all’abitare”, con approfondimenti relativi al percorso di accompagnamento sociale, al mercato immobiliare, alla convivenza, ai rapporti con gli affittuari, ai diritti e doveri e molto altro ancora. La guida è pensata per condividere una metodologia e degli strumenti che gli operatori sociali, i tutori volontari, i tutori sociali e i volontari possono utilizzare nell'accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze nella costruzione del percorso di autonomia, al fine di facilitare e valorizzare la relazione di sostegno in questa delicatissima fase e supportare l’integrazione dei ragazzi.

La Guida è stata diffusa nel corso dell’anno attraverso incontri di approfondimento della guida e dei suoi strumenti, nonché di esplorazione dei temi dell’abitare. Questi incontri, condotti dal Consiglio Italiano per i Rifugiati, Refugees Welcome e Comunità Progetto, sono stati pensati per 3 diversi target di referenti - tutori volontari e sociali, operatori dell’accoglienza e volontari – e hanno coinvolto 44 persone.

D. RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO

ACCOMPAGNIAMO LE PERSONE CHE VOGLIONO TORNARE A CASA CON IL PROGRAMMA DI RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO.

Dal 2009 il CIR si occupa del tema del Ritorno Volontario Assistito (RVA).

Prima attraverso iniziative europee volte a rafforzare le reti delle organizzazioni per facilitare la reintegrazione nei Paesi di ritorno, poi con iniziative nazionali volte a costituire una rete sul tema in Italia, infine attraverso programmi di attuazione diretta della misura quale il progetto "Integrazione di Ritorno". Il progetto nel corso del tempo è cresciuto sino a porsi l’obiettivo, nell’annualità in corso, di accompagnare nei Paesi di origine con interventi qualificati 461 cittadini di Paesi terzi.

Integrazione di Ritorno 4

Durata: Marzo 2019 – Aprile 2023

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno, Fondo FAMl

Budget totale: € 2.646.284,84

Capofila: CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati

Partner: Fondazione Verga, Fondazione AVSI, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), ProgettoMondo Mlal

Target: In base alle disposizioni di legge, la Direttiva Rimpatri UE ed il Testo Unico sull' Immigrazione, **sono ammessi ai programmi di RVA&R** cittadini di Paesi terzi:

- ✓ Che non hanno ancora ricevuto una risposta negativa definitiva alla loro domanda di soggiorno o di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale riconosciuta loro in uno Stato membro;
- ✓ Che godono di diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale o di protezione temporanea in uno Stato membro;
- ✓ Che sono presenti in uno Stato membro e non soddisfano o non soddisfano più le condizioni di ingresso e/o soggiorno in uno Stato membro, compresi i cittadini di Paesi terzi il cui allontanamento è stato differito conformemente all'art.9 e all'art.14, paragrafo 1 della direttiva 2008/115/CE.
- ✓ **Non sono ammessi cittadini di Paesi terzi:**
- ✓ Che hanno già beneficiato dei programmi di ritorno volontario assistito;
- ✓ Che sono destinatari di un provvedimento di espulsione come sanzione penale o come conseguenza di una sanzione penale ovvero di un provvedimento di estradizione o di un mandato di arresto europeo o di un mandato di arresto da parte della Corte Penale Internazionale;
- ✓ Con esenzione visto;
- ✓ Di cui all'art. 14ter, comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Obiettivo: Il progetto mira a promuovere e facilitare i percorsi di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVR&R) per il *target group* di riferimento presente sul territorio nazionale come alternativa credibile del progetto migratorio, garantendo

un'assistenza adeguata e personalizzata volta alla promozione di un ritorno duraturo e sostenibile attraverso il reinserimento nella comunità di origine.

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Nell'ambito del progetto, quale ente capofila, il CIR realizza numerose attività finalizzate a supportare ed agevolare il percorso di ritorno e reinserimento, e in particolare:

- ✓ attività di *counselling* individuale – colloqui di orientamento,
- ✓ servizi di mediazione interculturale;
- ✓ registrazione delle istanze di accesso al programma di RVA sulla piattaforma ministeriale;
- ✓ definizione del Piano individuale di Reintegrazione;
- ✓ organizzazione logistica misure pre-partenza;
- ✓ accompagnamento c/o le Autorità consolari per favorire il rilascio dei documenti identificativi e/o di viaggio necessari alla partenza;
- ✓ assistenza aeroportuale in partenza; la consulenza e l'accompagnamento ai servizi legali;
- ✓ erogazione indennità pre-partenza (€ 400,00 in contanti) (in caso di nucleo familiare il contributo verrà erogato per ogni componente)
- ✓ Accompagnamento durante il percorso di reinserimento e finanziamento, € 2000 in beni e servizi, del P.I.R. per ogni singolo capofamiglia; 1000 € per ogni familiare maggiorenne a carico, 600 € per ogni minore a carico - Monitoraggio sugli interventi di reintegrazione per almeno 6 mesi successivi alla data di arrivo
- ✓ campagne di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno migratorio;
- ✓ promozione/supporto alla costituzione di *network* tra gli enti che si occupano di immigrazione e/o alla comunicazione tra gli stessi.

All'arrivo in patria il migrante viene seguito da un ente locale che lavora in *partnership* con quello operante in Italia e lo accompagna in un percorso che prevede inserimento abitativo, lavorativo e formazione professionale.

Grazie agli anni di esperienza su progetti di RVA e alla positiva collaborazione con Ambasciate e Consolati per l'ottenimento dei necessari titoli di viaggio, il CIR è in grado di offrire un'assistenza altamente qualificata e tempestiva, riuscendo ad organizzare partenze anche in condizioni di estrema urgenza e celerità. Inoltre, le ottime relazioni con le reti territoriali dei servizi di prossimità per i migranti facilitano la segnalazione e la presa in carico dei beneficiari, permettendo all'organizzazione di entrare in contatto e stabilire relazioni di fiducia anche con migranti irregolarmente presenti. Tra i punti di forza dell'intervento del CIR in materia di RVA&R, il confronto stabile con Consolati, operatori, la stretta collaborazione tra Capofila e i partner sia in Italia che nei Paesi Terzi e il supporto personalizzato reso al ritornante rispetto ai bisogni specifici di cui è portatore. Da sottolineare la sinergia crescente in alcuni Paesi terzi con altri progetti di cooperazione attivi che stanno permettendo ai ritornanti di beneficiare di piani di reintegrazioni rafforzati.

Abbiamo accompagnato al Ritorno Volontario 461 migranti, in maggioranza provenienti da Nigeria, Ghana, Bangladesh, Gambia, Senegal.

Grazie alla sinergia con altri attori stiamo contribuendo al ritorno di alcuni cittadini che seppur non ammissibili al RVA&R (in quanto destinatari di un precedente decreto di espulsione) hanno comunque deciso di rientrare nel proprio Paese di origine.

Continua l'interlocuzione con le autorità preposte al fine di evidenziare il nodo amministrativo legato ad un precedente decreto di espulsione. In questi casi in cui non si ottiene il Nulla Osta al RVA, gli stessi richiedenti, si trovano a distanza di mesi (se non di anni) sul nostro territorio, spesso senza fissa dimora né possibilità di sostentamento, problema che, allo stato attuale appare senza soluzione e a carico del Terzo Settore e dei Servizi dei Comuni.

E. APOLIDIA

PROMUOVIAMO LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE APOLIDI IN ITALIA E LA CONOSCENZA DEL FENOMENO

A causa della natura stessa del fenomeno, è difficile contare il numero effettivo degli apolidi. Tuttavia, secondo le stime di UNHCR nel mondo gli apolidi o coloro che sono a rischio di apolidia sono circa 10 milioni, di cui 400.000 nella sola UE. In Italia si aggirano tra i 3.000 e 15.000. La mancanza o la perdita della cittadinanza, dei diritti e dei documenti a questa correlati, provocano una serie di privazioni dolorose: l'impossibilità di viaggiare, di votare alle elezioni, di lavorare legalmente, di studiare, di curarsi. Per questo è necessario mettere a punto strumenti per la prevenzione e la riduzione dell'apolidia, anche tra i bambini.

Proprio per tutelare queste persone, costrette a vivere nell'invisibilità, da molti anni il CIR fa parte dell'*European Network on Statelessness* - ENS, una coalizione di oltre 140 organizzazioni e individui della società civile in 40 Paesi che lavorano per mettere fine all'apolidia e assicurare che gli apolidi presenti in Europa abbiano accesso ai propri diritti.

A livello nazionale, invece, il CIR è parte del Tavolo Apolidia costituito da numerose organizzazioni che operano nel settore e che si sono riunite con l'obiettivo di coordinare attività di *advocacy* e discutere proposte operative volte al miglioramento della protezione delle persone apolidi e alla risoluzione dei casi di apolidia in Italia. In tale contesto, il CIR ha collaborato alla redazione e all'aggiornamento di un documento congiunto che descrive il quadro attuale della situazione e formula delle proposte di intervento specifiche.

Statelessness Index Survey 2022: Italy

Durata: Gennaio 2022- Dicembre 2022

Ente finanziatore: *ENS European Network on statelessness*

Budget totale: 500 £

59 BILANCIO SOCIALE CIR 2022

Obiettivi: Attività di ricerca (*Survey*) in materia di apolidia e elaborazione di raccomandazioni per l'Italia (*Survey e Country Briefing*)

Attività realizzate e risultati raggiunti: Elaborazione ed aggiornamento della ricerca in materia di apolidia in relazione all'Italia, legislazione e prassi.

La condizione delle persone apolidi è complessa ed esacerbata da alcuni fattori fra i quali, in primo luogo, le criticità in termini di accesso e di concreta fruibilità del procedimento amministrativo. La procedura giudiziale di apolidia è maggiormente accessibile, ma richiede necessariamente l'aiuto di un avvocato. In assenza di uno status di apolidia riconosciuto, queste persone passano la propria vita in una sorta di limbo, esclusi dalla fruizione dei più elementari diritti. La ricerca approfondisce la normativa ed aiuta a comprendere gap esistenti e normative efficaci.

DATI BILANCIO 2022

CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ONLUS

Via del Velabro n. 5/a - ROMA

CF. 96150030581

BILANCIO AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/22	31/12/21		31/12/22	31/12/21
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	16.390,00	17.040,00	A) Patrimonio netto:		
B) Immobilizzazioni:			I - Fondo di dotazione dell'ente	80.000,00	80.000,00
1 - Immobilizzazioni immateriali:			II - Patrimonio vincolato		
1) Marchio e avviamento	550.000,00	-	1) Riserve statutarie		
Totale	550.000,00	-	2) Riserve vincolate per decisione degli		
II - Immobilizzazioni materiali:			3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale	-	-	III - Patrimonio libero:		
III - Immobilizzazioni finanziarie			1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
3) altri titoli	79.751,00	79.751,00	1a) Disavanzi esercizi precedenti	-713.668,88	-735.822,07
Totale	79.751,00	79.751,00	2) Altre riserve		
Totale immobilizzazioni	629.751,00	79.751,00	2a F.do rivalutazione marchio e avviamento	550.000,00	
C) Attivo circolante:			IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	210.903,64	22.153,19
I - Rimanenze:			Totale	127.234,76	-633.668,88
II - Crediti:			B) Fondi per rischi e oneri:		
1) verso utenti e clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	88.086,69	64.064,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) verso associati e fondatori			2) per imposte, anche differite		
3) verso enti pubblici	-	96.333,00	3) altri	5.407,41	8.623,06
3a) verso enti pubblici (esigibili oltre l'esercizio successivo)	144.547,43	141.119,00	Totale	5.407,41	8.623,06
4) verso soggetti privati per contributi			C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	403.866,14	361.731,88
5) verso enti della stessa rete associativa			D) Debiti		
6) verso altri enti del Terzo settore			1) debiti verso banche	85.200,00	616.199,00
7) verso imprese controllate			1a) debiti verso banche (esigibili oltre l'esercizio successivo)	88.726,50	156.579,14
8) verso imprese collegate			2) debiti verso altri finanziatori		
9) crediti tributari	13.640,17	42.174,92	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
10) da 5 per mille			4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
11) imposte anticipate			5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
12) verso altri	8.810,22	6.017,97	6) acconti		
Totale	255.084,51	349.708,89	7) debiti verso fornitori	122.955,51	132.511,22
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			8) debiti verso imprese controllate e collegate		
IV - Disponibilità liquide:			9) debiti tributari	250.187,30	245.448,48
1) depositi bancari e postali	255.243,10	68.098,69	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.323,20	45.790,73
2) assegni			11) debiti verso dipendenti e collaboratori	96.826,91	179.550,02
3) danaro e valori in cassa	10.612,26	8.952,79	12) altri debiti	0,00	190.247,71
Totale	265.855,36	77.051,48	12) altri debiti - quote partner da erogare	44.860,35	68.912,73
Totale attivo circolante	520.939,87	426.760,37	Totale	733.079,77	1.635.239,03
D) Ratei e risconti attivi			E) Ratei e risconti passivi		
Risconti attivi	14.112,96	12.412,96	Risconti passivi	30.200,00	0,00
Risconti attivi per progetti	2.127.640,75	3.809.458,59	Risconti passivi per progetti	2.009.046,50	2.973.497,83
Totale	2.141.753,71	3.821.871,55	Totale	2.039.246,50	2.973.497,83
TOTALE ATTIVO	3.308.834,58	4.345.422,92	TOTALE PASSIVO	3.308.834,58	4.345.422,92

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, vendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.837,63	28.179,88	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.300,00	4.915,00
2) Servizi	1.474.342,11	1.337.948,83	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	29.951,06	37.678,79	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	1.177.382,02	1.274.742,90	4) Erogazioni liberali	520.900,39	4.117,72
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	10.613,01	10.814,48
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	451.162,25	327.126,72
7) Oneri diversi di gestione	4.055,24	14.808,22	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2.120.387,38	2.354.695,08
Totale	2.711.568,06	2.693.358,62	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		2.160,00
			11) Rimanenze finali		
			Totale	3.107.363,03	2.703.829,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	395.794,97	10.470,38
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ONLUS

Via del Velabro n.5/a – Roma

C.F.: 96150030581

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2022

PREMESSA

Il CIR, associazione riconosciuta con decreto del Ministero dell'Interno del 31 luglio 1995, anche nel corso dell'anno 2022 ha continuato nell'attività di consolidamento delle procedure per il miglioramento dei criteri di gestione e di governo dell'ente, instaurate a partire dall'anno 2016. Dal punto di vista del bilancio, il 2022 è particolarmente importante per i risultati gestionali conseguiti e per la valorizzazione delle componenti immateriali dell'ente che hanno consentito il raggiungimento di un patrimonio netto positivo.

Dal punto di vista formale, si conferma il cambiamento delle modalità di illustrazione dei risultati perseguiti dal momento che nel 2021 si è passati dai criteri indicati dall'Agenzia per le Onlus (Agenzia governativa con compiti di vigilanza, promozione e controllo del Terzo Settore) contenute nell'Atto d'indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" alle previsioni dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore dove viene disposto che il bilancio debba essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore. In tale contesto è intervenuto il DM Lavoro 39 del 5 marzo 2020 che stabilisce la nuova modulistica del bilancio degli enti del Terzo settore. La nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha infine stabilito che, a partire dal bilancio dell'esercizio 2021, anche le Onlus non ancora iscritte al Registro Unico degli Enti del terzo settore avrebbero dovuto utilizzare i nuovi schemi previsti dal su menzionato DM 39 / 2020 e, di conseguenza, Il bilancio d'esercizio risulta pertanto costituito da tre documenti: Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e dalla presente Relazione di Missione.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale sono stati redatti secondo i nuovi schemi previsti dal DM 39 / 2020, sempre rispettando i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni

di legge, ed è stato applicato il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

L'esercizio si è chiuso con un rilevante avanzo di gestione pari ad euro 210.903,64= dovuto ad una serie di congiunture favorevoli.

La presente Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio e dall'altro l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando le informazioni che il codice civile statuisce per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il su menzionato DM 39 / 2020 stabilisce un elenco di argomenti da trattare nella relazione di missione, elenco che va interpretato alla luce di quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2423, cod. civ., applicando cioè il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, adeguando il contenuto allo scopo di garantire una informazione completa, chiara veritiera e corretta sulla gestione dell'ente.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus – CIR Onlus, è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata il 22 febbraio del 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR è una ONLUS dotata di personalità giuridica che opera con una struttura leggera di operatori legali, sociali, mediatori culturali e psicologi.

Da oltre 30 anni il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

I progetti del CIR hanno lo scopo di favorire l'accesso alla protezione, l'accoglienza, l'integrazione, la fruizione dei diritti, il sostegno sociale e psicologico e il ritorno volontario. Il CIR è da sempre impegnato nel sostegno ai gruppi vulnerabili, alle donne vittime di violenza e ai minori stranieri non accompagnati.

Il CIR ha una base associativa costituita da n.68 soci singoli e 4 soci collettivi che sono anche tra i fondatori del CIR: Fondazione Franco Verga, Federazione Chiese Evangeliche (FCEI) e i sindacati CGIL e UIL.

Il CIR non è ancora iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

Il CIR ha una base associativa costituita alla data del 31 dicembre 2021 da n.68 soci singoli e 4 soci collettivi che sono anche tra i fondatori del CIR: Fondazione Franco Verga, Federazione Chiese Evangeliche (FCEI) e i sindacati CGIL e UIL.

L'emergenza Covid, se da un lato ha provocato i lutti ed i disagi che tutti conosciamo, dall'altro ha consentito una partecipazione più agile e pronta alla vita dell'ente da parte degli associati, "costringendo" tutti ad adottare nuove modalità di riunione da remoto che tanto impatto stanno avendo sulle modalità di partecipazione.

3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, evidenziando che gli stessi sono variati rispetto all'esercizio precedente e ne sarà dato atto nella descrizione delle singole voci.

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso del 2022 è stato registrato il marchio storico del Cir che, da oltre 30 anni, rappresenta il punto di riferimento dell'accoglienza di rifugiati e migranti in Italia. In tale occasione, il Marchio è stato sottoposto ad una valorizzazione patrimoniale frutto di una perizia di stima ad hoc redatta dal dott. Massimo Leoni, professionista iscritto nell'Ordine di Roma.

Punti cardine della perizia di stima è la valutazione della capacità dell'Ente di attrarre le attenzioni dei beneficiari nel corso della sua storia, alla quale è stato attribuito un valore economico oggettivo; tale valore è stato dapprima normalizzato, per renderlo omogeneo nel tempo, ed in seguito attualizzato in una prospettiva di un utilizzo futuro ventennale del Marchio che, è bene ricordare, rappresenta nel suo valore anche tutta una serie di utilità immateriale come, ad esempio, il know how conseguito nel tempo dal Cir che gli consente di essere costantemente il punto di riferimento in materia di immigrazione e di accoglienza.

Crediti per finanziamenti a progetti a breve e medio termine:

I progetti del CIR vengono realizzati con il contributo parziale o totale di enti pubblici, internazionali e nazionali, o con il sostegno di privati.

Con il 1° gennaio 2017 è stato modificato il criterio di imputazione dei proventi e degli oneri derivanti da detti progetti e, di conseguenza, anche delle posizioni debitorie e creditorie nascenti. Al fine di monitorare l'andamento dei progetti affidati al Cir, si prende come base il valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori e viene iscritto tra i risconti attivi il valore corrispondente al contributo accordato per il finanziamento dei progetti. In corso d'anno vengono detratti i contributi incassati in modo tale che il dato di bilancio rappresenta il residuo derivante da ciascun progetto.

I crediti relativi ai progetti 2022 sono confluiti nella posta denominata "risconti attivi per progetti" alimentata secondo gli stessi criteri sopra esposti, alla quale è stato eliminato l'originario riferimento all'annualità di accensione.

Crediti diversi: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide: in esse sono ricomprese i depositi bancari e l'esistenza di cassa, iscritti al loro valore nominale. Le operazioni in valuta estera sono determinate con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta per le disponibilità bancarie ed al cambio Info-euro per quelle di cassa.

Ratei e risconti: i risconti attivi si riferiscono a quote di costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi la cui manifestazione è avvenuta nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio 2023.

Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio), necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci. In particolare:

- tra i risconti attivi si segnalano le poste relative ai risconti attivi per i progetti dal 2017 al 2022 (vedi paragrafo dei crediti per finanziamenti a breve e medio termine);
- tra i risconti passivi, si segnala la posta dei "risconti passivi per progetti" ove sono comprese le quote dei contributi dei progetti iscritti in bilancio e di competenza di esercizi futuri, essendo tali quote correlate ad oneri ed alle attività che si sosterranno dopo la chiusura dell'esercizio. Si ricorda che la genesi di tale posta contabile, che riguarda i progetti aventi inizio dopo il 1° gennaio 2017, è la stessa delle poste dei risconti attivi per progetti dal 2017 al 2022 (nb. valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori), decrementata con i ricavi calcolati sulla base delle spese di competenza dell'esercizio di ciascun progetto.

Patrimonio netto. Il patrimonio netto viene ordinariamente distinto in Fondo di dotazione, Patrimonio libero e Patrimonio vincolato. Nella fattispecie, per il primo esercizio di fatto dalla sua costituzione, il Patrimonio netto ha valore positivo avendo assorbito il grande disavanzo derivante dagli esercizi precedenti al 2016, che aveva completamente eroso il fondo di dotazione del CIR fissato dallo statuto in euro 80.000,00=.

Si segnala che nel corso dell'anno 2021 è stato ricostituito il fondo di dotazione di euro 80.000,00= tramite l'accantonamento di una pari somma in titoli di investimento bancari che sono allocati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Fondi rischi e oneri: I fondi rischi ed oneri sono rappresentati:

- dal "fondo oneri differiti", istituito nell'esercizio 2017, e rappresenta l'onere differito relativo alle componenti della retribuzione dei lavoratori dipendenti quali R.O.L. e ex festività, maturate alla data del 31 dicembre 2022.

Fondo trattamento di fine rapporto: il fondo riflette la passività maturata in ciascun periodo amministrativo nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti. I debiti sono costituiti principalmente dalle voci banche, fondi progetti, fornitori, debiti verso istituti di previdenza e debiti tributari. Si ricorda che, come sopra menzionato nel commento alla posta contabile dei crediti per finanziamento progetti a breve e medio termine, a partire dal 1° gennaio 2017 è stato modificato il criterio di imputazione dei proventi e degli oneri derivanti da detti progetti e, di conseguenza, anche delle relative posizioni debitorie e creditorie nascenti, rimandando alla specifica riportata nell'analisi della voce ratei e risconti.

Proventi e oneri.

I proventi costituiti dalle donazioni e dai proventi della raccolta fondi vengono rilevati al momento dell'incasso, i proventi derivanti dai contributi relativi a progetti cofinanziati vengono attribuiti all'esercizio in proporzione ai costi sostenuti per i progetti a cui si riferiscono nella misura stabilita dal finanziatore mentre i cd. "overhead su progetti" vengono imputati in proporzione alla durata della convenzione a cui si riferiscono.

A seguito dell'applicazione dei nuovi schemi di bilancio le donazioni, i proventi derivanti dai contributi relativi ai progetti cofinanziati ed i proventi del 5 per mille sono allocati nella sezione A, quella relativa alle attività di interesse generale.

Le attività di raccolta fondi trovano ospitalità nell'apposta sezione C, mentre gli "overheads su progetti" sono allocati nella sezione E, quella dei proventi di supporto generale in considerazione della destinazione di detti proventi a copertura delle spese generali non coperte dai progetti.

Si segnala che, come nell'esercizio precedente, non sono stati contabilizzati i proventi attesi del 5 per mille, stante la grande aleatorietà delle previsioni in assenza di un oggettivo dato di riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate, ma bensì il contributo effettivamente incassato.

Il CIR beneficia ancora delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni pur dovendo tenere in debita considerazione gli effetti del regime transitorio derivante dalla riforma del cd. "Terzo settore". Alla data odierna il CIR risulta ancora inserito negli elenchi definitivi, elaborati dall'Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi alla destinazione, operata in base alla scelta del contribuente, della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nel corso del 2021 è stato incassato sia l'importo complessivo di € 10.613,01= riferito al cinque per mille 2021 (redditi 2020).

Gli oneri sono distinti a seconda della loro natura nelle diverse sezioni dei nuovi schemi di bilancio e vengono attribuiti all'esercizio in base al criterio della competenza temporale.

I costi riconducibili ai singoli progetti sono registrati nelle voci analitiche della sezione A, intitolata ai costi ed oneri da attività di interesse generale. Gli altri costi sono allocati nelle altre sezioni a seconda della loro natura.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Marchio. Nel corso del 2022 è stato registrato il Marchio del Cir il cui valore di imputazione ha beneficiato dell'emersione dei valori immateriali a seguito di perizia di stima redatta da professionista iscritto all'Ordine di Roma con riferimento ai dati contabili di novembre 2022.

Il valore di iscrizione è stato di euro 550.000,00 che rappresenta il valore minimo prudenziale peritale ed il controvalore, per evitare che generasse ricavo, è stato iscritto in apposita riserva di patrimonio netto.

Per quanto attiene la valutazione sull'entità dell'eventuale ammortamento, data l'iscrizione alla fine dell'esercizio viene rimandato al prossimo esercizio nella premessa che dovrebbe essere fatto nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale del Marchio e la residua possibilità di utilizzazione, nella considerazione che la stima della vita utile dei marchi non può eccedere i diciotto anni, e sempre salva la facoltà di successive rivalutazioni;

Titoli. Nel corso del 2021 sono stati accantonati nelle immobilizzazioni finanziarie, a fronte della ricostituzione del fondo di dotazione, una somma complessiva di euro 79.751,00 (settantanovemilasettecentocinquantuno/00) così investita:

- quanto ad euro 64.000,00 in sottoscrizione di Fondi Comuni denominati "ABS.GREEN BOND-R, codice LU1693963701;
- quanto ad euro 15,751,00 in sottoscrizione di Fondi Comuni denominati "EQUITY INNOVATION-R, codice LU2050470348.

I titoli nel corso del 2022 non hanno generato profitti.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non presenti.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non presenti.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI

La voce risconti attivi, ammonta ad € 2.141.753,71= e risulta costituita da:

- euro 14.112,96= per risconti attivi. Rappresenta i costi sostenuti nell'esercizio 2022 per progetti di competenza del futuro esercizio;
- euro 2.127.640,75 per "risconti attivi progetti". Rimandando alla spiegazione dei criteri di valutazione per la sua composizione, si riporta qui di seguito il prospetto distinto tra breve e

medio termine e lungo termine

RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI	al 31/12/2021	+ Convezioni sottoscritte 2022	- Convezioni chiuse 2022	- Incasso convenzioni 2022	+ altre rettifiche 2022	al 31/12/2022	Variazione
Risconti attivi per progetti a brevè e medio termine	3.809.458,59	2.155.776,20	407.144,91	3.430.449,13	Zero	2.127.640,75	-1.681.817,84
Risconti attivi per progetti a lungo	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Totale risconti attivi per progetti	3.809.458,59	2.155.776,20	407.144,91	3.430.449,13	Zero	2.127.640,75	-1.681.817,84

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo di euro 2.039.246,50 è costituito interamente quote di contributo stanziato dagli enti finanziatori riferite ai progetti del periodo 2017 – 2022 da completare e/o rendicontare nel prossimo esercizio o nei successivi.

Trattasi della posta contabile iscritta per assicurare il rispetto del criterio di competenza economica nella rilevazione dei progetti. La genesi di tale posta contabile, che riguarda i progetti aventi inizio dopo il 1° gennaio 2017, è la stessa della posta "crediti per progetti" (nb. valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori), decrementata con i ricavi derivanti dalle spese di competenza dell'esercizio dai progetti stessi in relazione. Di conseguenza, questa posta rappresenta lo strumento per conoscere il *quantum* da spendere nei futuri esercizi in relazione ai nuovi progetti.

Si riporta il prospetto distinto tra breve e medio termine e lungo termine:

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	al 31/12/2021	+ Convezioni sottoscritte 2022	- Convezioni chiuse 2022	- Ricavi progetti 2022*	- altre rettifiche 2022	al 31/12/2022	Variazione
Risconti passivi per progetti a breve e medio termine	2.973.497,83	2.155.776,20	407.144,91	2.682.882,62	zero	2.039.246,50	-934.251,33
Risconti passivi per progetti a lungo	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Totale risconti passivi per progetti	2.973.497,83	2.155.776,20	407.144,91	2.682.882,62	zero	2.039.246,50	-934.251,33

* Ricavi da progetti + overheads

8) MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio netto ammonta ad euro 127.234,76=, e rispetto al 31 dicembre 2021 ha subito:

- una variazione positiva di euro 210.903,64=, rappresentata dall'avanzo di gestione 2022;
- una variazione positiva di euro 550.000,00=, rappresentata dalla iscrizione di un fondo di rivalutazione del Marchio.

Il prospetto seguente evidenzia le "Movimentazioni del patrimonio netto 2022" distinto comunque in fondi vincolati e fondi disponibili.

MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO 2022 - valuta euro					
	Fondi con vincoli di terzi	Fondi con vincolo degli organi istituzionali	Fondi disponibili		Totali
Apertura dell'esercizio	0,00 di cui:	0,00 di cui:	633.668,88- di cui:		633.668,88-
			Risultato d'esercizio 2021	22.153,19	
			Risultato esercizi precedenti	735.822,06-	
			Fondo di dotazione ricostituzione 2021	80.000,00	
Risultato della gestione	0,00 di cui:	0,00 di cui:	210.903,64 di cui:		210.903,64
			Risultato d'esercizio 2021	210.903,64	
Fondi di rivalutazione	0,00 di cui:	0,00 di cui:	550000,00 di cui:		550.000,00
			Fondo rivalutazione Marchio	550.000,00	
Situazione di chiusura dell'esercizio	0,00 di cui:	0,00 di cui:	127.234,76 di cui:		127.234,76
			Risultato d'esercizio 2021	201.903,64	
			Fondo di dotazione ricostituzione 2021	80.000,00	
			Fondo rivalutazione Marchio	550.000,00	
			Risultati esercizi precedenti	713.688,88-	

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Si rinvia all'analisi di cui al punto n. 7

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non presenti

11) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Nella premessa che il Cir svolge esclusivamente attività di interesse generale, con i nuovi schemi di rendicontazione i risultati dell'attività istituzionale sono indicati nella sezione A del rendiconto gestionale.

Il totale dei proventi da attività di interesse generale è stato di € 3.107.363,03 con un incremento di € 403.534,03 rispetto all'esercizio 2021 e risulta composto da:

- contributi su progetti per euro 2.120.387,38 costituiti dai rimborsi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali di origine pubblica;
- contributi su progetti per euro 451.162,25 costituiti dai rimborsi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali di origine privata;
- quote associative incassate per euro 4.300,00;
- erogazioni liberali per euro 520.900,39;
- proventi 5 per mille per euro 10.613,01.

Nella voce erogazioni liberali trovano allocazione le erogazioni ricevute da parte di RCS La7 e da Fondazione Intesa Sanpaolo per fronteggiare l'emergenza della guerra in Ucraina.

Il totale degli oneri dell'attività di interesse generale è stato pari ad € 2.711.568,06, con un incremento di € 18.209,44 rispetto all'esercizio 2021, suddiviso nei nuovi prospetti di bilancio in modo dettagliato.

La gestione dell'area delle attività di interesse generale registra un risultato parziale positivo di € 395.794,97, rispetto ad € 10.470,38= dell'esercizio 2021.

Il risultato dell'area di raccolta fondi, pari ad € 13.162,81, di molto inferiore a quello dell'esercizio precedente, che presentava un risultato parziale positivo di € 153.371,21 frutto della campagna SMS solidali della Rai 2021, è dovuto al metodo di alternanza applicato dalla Rai. La raccolta fondi SMS solidali della Rai tornerà nel 2023.

Si segnala infine che gli overheads sui progetti 2022, storicamente registrati nei proventi derivanti dalle attività tipiche, sono stati inseriti nella sezione E "proventi di supporto generale" in ossequio

alle indicazioni della dottrina prevalente perché destinati alla copertura degli oneri di supporto generale non coperti dai progetti. Rispetto all'anno 2021, sono raddoppiati raggiungendo l'importo di € 112.72,99 rispetto ad € 58.492,82 dell'esercizio 2021.

12) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute dal Cir sono state tutte libere, senza vincolo di destinazione.

13a) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Alla data del 31 dicembre 2022 il CIR aveva in forza lavoro n. 12 (dodici) dipendenti.

Rispetto all'esercizio 2021 non si sono registrate variazioni e si conferma l'applicazione del CCNL delle Cooperative Sociali.

13b) NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, alla data del 31 dicembre 2022 è di 2 (due).

Alla data odierna il numero di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è di 1 (uno).

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO NONCHE' AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE.

Gli incarichi assunti dai membri del Consiglio Direttivo, del suo Presidente nonché del Tesoriere sono totalmente gratuiti.

All'organo di controllo, è stato stabilito un compenso pari ad euro 2.000,00 (duemila/00) oltre oneri di legge seppur mai corrisposto.

15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.)

Non presenti

16) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non presenti

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

In considerazione del consistente disavanzo patrimoniale derivante dalle gestioni ante 2016, si propone la destinazione dell'avanzo di gestione a parziale copertura dei disavanzi pregressi.

18) SITUAZIONE DEL CIR E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il CIR ha raggiunto l'obiettivo di consolidamento del percorso iniziato nel secondo semestre 2016, raggiungendo un consistente avanzo di gestione e portando il patrimonio netto del Cir in attivo. Seppur favorito da congiunture favorevoli registrate nell'anno 2022, l'avanzo di gestione è dovuto alle politiche di equilibrio della gestione portate avanti a partire dal 2016.

Anche le iniziative legate alla registrazione e valorizzazione del Marchio CIR, fanno parte della strategia di quella strategia di consolidamento ed equilibrio nella gestione che ha dato oggi i suoi frutti. Quanto sopra è ancor più importante in relazioni agli obiettivi qualitativi e di efficienza delle attività dettate dalla riforma del terzo settore approvata nell'agosto 2017 e che, con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea, diverranno ancor più pregnanti e fondamentali vista dell'entrata in vigore del Registro Unico per gli Enti del Terzo Settore che, ad oggi, prevede come termine ultimo per l'iscrizione il 31 marzo 2024 ma che verrà anticipata dal CIR essendo oramai prossima l'avvio della procedura di iscrizione nel predetto Registro Unico.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia è quella di continuare nell'opera fin qui svolta di raggiungimento dell'equilibrio di gestione gestendo in modo oculato ed organizzato i nuovi progetti, specie in questo anno in cui sono giunti al termine tutti i maggiori progetti del CIR. In tale contesto, ancor più degna di rilievo è stata la riorganizzazione degli orari di lavoro e della retribuzione, decorrente dal 1° gennaio 2022, che ha consentito di cristallizzare, attraverso l'adozione di un part time strutturale, le varieguate situazioni all'interno dei vari settori del CIR.

L'andamento è ad oggi positivo e la speranza è quella di continuare nella strada intrapresa di risanamento che possa assicurare al CIR di continuare ad operare secondo gli obiettivi previsti dal suo statuto.

Inoltre si conferma che il CIR continua ad essere anche nel 2023 in prima linea per alleviare le sofferenze dei rifugiati Ucraini fuggiti dall'invasione russa della propria nazione avendo trasferito, per decisione del Consiglio Direttivo, alcune erogazioni liberali ricevute nel 2022 all'esercizio 2023 e che trovano allocazione nei risconti passivi.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE.

Vedi punti 18 e 19

21) ATTIVITA' DI CARATTERE SECONDARIO

Il Cir non pone in essere attività di carattere secondario né accessorio a quelle di interesse generale.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non presenti

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATRI DIPENDENTI PER FINALITA' DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO (art. 16 d. lgs. 117/2017)

Non presenti

24) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi illustrata nella sezione C del rendiconto gestionale, a cui si rimanda per le evidenze quantitative, è stata relativa nel 2022 ad una serie di raccolte fondi in favore della popolazione Ucraina.

Conclusioni

Signori Soci,

il CIR prosegue nel suo consolidamento che ha raggiunto l'obiettivo di annullare gli avanzi di gestione realizzati fino al 2015 e che consentirà quanto prima di procedere alla richiesta di iscrizione al Registro Unico per gli Enti del Terzo Settore nonostante il termine del 31 marzo 2024.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in virtù di alcune congiunture favorevoli, ha raggiunto un risultato storico nella sua entità, che dimostra però come la strada di risanamento intrapresa sia corretta e conferma il trend positivo degli ultimi anni.

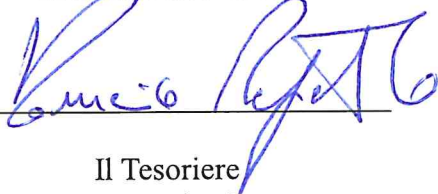
Menzione speciale per le risorse umane del Cir, che anche in occasione dell'emergenza Ucraina hanno dimostrato, una volta di più, una grande umanità ed il proprio grande valore.

Per quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2022 così come presentato alla Vostra approvazione, destinando l'avanzo di gestione a copertura dei disavanzi pregressi.

Roma, 4 aprile 2023



Il Presidente
Prof. Roberto Zaccaria



Il Tesoriere
Avv. Domenico Repetto

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

*Relazione dell'Organo di Controllo
del "Consiglio Italiano per i Rifugiati - Onlus" o "CIR Onlus"
sul Bilancio Consuntivo al 31/12/2022
Sede in Via del Velabro 5/a - ROMA
C.F. 96150030581.
(ex art. 19 Statuto Sociale)*

Signori Associati,

il Vostro Ente è costituito in forma di "associazione riconosciuta" con Decreto del Ministro dell'Interno del 31 Luglio 1995 dove è stato eretto a Ente Morale e ne è stato approvato il relativo statuto, nonché è iscritto all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, con effetti a decorrere dal 24 giugno 1998, per lo svolgimento della sua attività sociale senza scopo di lucro.

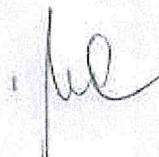
Il bilancio consuntivo del "CIR - Onlus" relativo all'esercizio 2022 è composto da 3 documenti:

- i) "Stato Patrimoniale";
- ii) "Rendiconto Gestionale";
- iii) "Relazione di Missione".

È stato, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha previsto la specifica modulistica, così come integrato dall'"OIC 35 Principio contabile ETS" (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione.

La attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'Ente, a seguito del nuovo statuto e della sua parziale entrata in vigore, ha affidato, ex art. 19 statuto sociale, il controllo della gestione del patrimonio dell'associazione ad un organo monocratico scelto tra i soggetti di cui all'art.2397 cc, quale Sindaco Unico.



In tale qualità ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 7 inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8 inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato da segnalare:

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato che gli schemi di bilancio in uso siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

L'organo di controllo nell'espletamento delle sue funzioni informa, inoltre l'assemblea che:

- è stata riscontrata la corrispondenza dei saldi contabili esposti nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 con le scritture contabili regolarmente tenute dall'Ente presso i propri Uffici amministrativi, e con la documentazione contabile verificata;

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità di natura contabile tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

I controlli, anche contabili, eseguiti – sulla base di verifiche a campione – evidenziano che il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022, così come predisposto, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione gestionale, finanziaria ed economica dell'Ente.

Nella "Relazione di missione" sono fornite le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo, esponendo in maniera ampia e dettagliata i criteri valutativi delle voci di bilancio, non modificati rispetto all'esercizio precedente. Essa corrisponde a quanto prevede la normativa di riferimento ultima citata. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità degli affari e contiene ogni riferimento per la comprensione della situazione della società e dell'andamento del risultato della sua gestione.

Il Sindaco richiama l'attenzione dell'Assemblea, per quanto già esposto nei documenti di bilancio, sui seguenti aspetti:

- a) il "Rendiconto Gestionale", per l'anno sociale 2022, registra un "avanzo" per € 210.9003, di cui è illustrata nei documenti di bilancio la sua modalità di generazione;
- b) l'Ente nell'esercizio 2022 ha ritenuto opportuno iscrivere a bilancio alla voce "B I 1) Marchi e avviamento" delle "Immobilizzazioni immateriali" il valore di € 550.000, ad evidenza dei plusvalori latenti generati dalle consolidate capacità tecniche, know-how, esperienze e conoscenze di settore, che l'Ente ha maturato in un arco temporale ultra trentennale nella gestione dei progetti di settore. La valutazione economica summenzionata consegue a una formale "perizia di stima" redatta da un tecnico incaricato e giurata nelle forme di rito, conservata agli atti dell'Ente. A tutela dell'integrità del valore rilevato, l'Ente ha registrato presso i competenti uffici un proprio "marchio".
- c) Il "fondo di dotazione" dell'Ente per € 80.000, risulta stabilmente ricostituito, già dall'esercizio precedente, con l'accantonamento di pari somma durevolmente investita in "Titoli di Stato", registrati all' Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "B) III 3) Altri Titoli" delle Immobilizzazioni finanziaria". Nell'esercizio 2022 il



valore economico emergente tramite la valutazione del "marchio" summenzionata, ha trovato rispondenza nelle voci del Patrimonio Netto alla specifica voce di Riserva "2a F.do Rivalutazione marchio e avviamento", per pari valore di € 550.000. Il "Patrimonio netto", (voce A del Passivo) indicato in bilancio, quale somma della Voce "A1) Fondo di dotazione dell'Ente" e delle riserve allocate, in uno con la voce "AIV Avanzo di esercizio" registrato al 31.12.2022 per € 210.903, ha segnato un Totale per € 127.234;

d) preme altresì evidenziare come la ricerca di misure di gestione del governo delle attività che garantiscono equilibri finanziari ed economici, ha comportato una consolidata stabilità ormai da anni del risultato del Rendiconto Economico, con un riequilibrio anche patrimoniale;

e) al risultato di gestione ha concorso per l'esercizio 2022, delle "Erogazioni liberali" pari a € 520.900,39, imputati in bilancio alla specifica voce del "Rendiconto di gestione (Voce A4)", meglio descritte al punto 11 della "Relazione di missione".

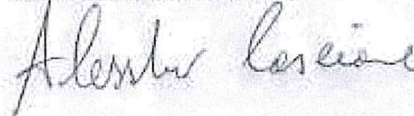
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Per tutto quanto qui esposto, con le evidenze e attenzioni richiamate in questa relazione, l'Organo di Controllo dichiara come nulla osti all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 come rappresentatoVi dall'Organo Amministrativo e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 12/04/2023

Il Sindaco Unico

Dr. Alessandro Cascione



NOTA METODOLOGICA

In linea con i dettami della legge delega per la riforma del Terzo settore (106/2016) e come indicato dall'art. 14 del d.lgs. 117/2017 (il "Codice del Terzo settore") il CIR Onlus redige e pubblica il Bilancio Sociale.

Il Bilancio Sociale racconta il lavoro e la modalità operativa del CIR Onlus nei diversi settori di intervento. Vengono indicati i programmi attivi nel 2022 suddivisi per sezioni settori e zone di intervento.

La pubblicazione ha l'obiettivo di far comprendere a soci, volontari e sostenitori del CIR Onlus i temi di intervento, il posizionamento strategico dell'organizzazione e in particolare i risultati raggiunti nell'arco dell'anno.

La periodicità e il contesto analizzati coincidono con quello del Bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale si articola in tre diverse sezioni:

- la prima si esprime in una fotografia dei dati salienti che rappresentano l'organizzazione, la missione, la governance, l'assetto organizzativo;
- la seconda evidenzia la distribuzione dei progetti nelle diverse aree geografiche e tematiche di intervento, la composizione delle fonti di finanziamento;
- la terza è dedicata al Bilancio d'Esercizio e contiene la relazione di missione e del revisore interno.

INFO E CONTATTI

SEDE CENTRALE:

Indirizzo

Via del Velabro 5/A

00186 Roma (RM)

Orario di sportello: lunedì e mercoledì

dalle 9:30 alle 12:30

Tel./Fax

tel. +39 06 69200114

fax +39 06 89222438

Email cir@cir-onlus.org

PEC: cir-rifugiati@pec.it

I recapiti e gli orari degli sportelli attivi nelle altre sedi sono disponibili nella sezione "Contatti" del nostro sito: www.cir-onlus.org